



# VADEMECUM

## Programmi e Finanziamenti Comunitari

---



## SOMMARIO

Presentazione .....	3
Introduzione .....	4
PROGRAMMA OPERATIVO ESPON 2013 .....	5
PROGRAMMA MARCO POLO II.....	8
PROGRAMMA IPA-ADRIATICO.....	9
PROGRAMMA SEE – SOUTH EAST EUROPE .....	11
OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ .....	14
IL FONDO EUROPEO PER L’INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI .....	16
AZIONI COMUNITARIE 2012 .....	16
PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE – LLP 2012.....	17
PROGRAMMA INTERREG IV C.....	24
SPAZIO ALPINO .....	26
EUROPEAID .....	28
I FONDI COMUNITARI PER LE POLITICHE SOCIALI .....	38
SALUTE.....	41
CULTURA.....	43
GIOVENTÙ IN AZIONE.....	45
EUROPA PER I CITTADINI .....	45
AMBIENTE.....	47
CIP ECOINNOVATION.....	48
MEDIA.....	49
TURISMO .....	51
SPORT .....	52
LA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI E IL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI IL GRUPPO BEI ...	52
2012: ANNO EUROPEO DELL’INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETA’ TRA GENERAZIONI .....	57

## Presentazione

Gorizia, 9 maggio 2012

La giornata del 9 maggio, ricorrenza internazionale per festeggiare la nascita dell'Europa, rappresenta un momento di grande significato, in cui ciascuna comunità e ciascun cittadino hanno l'opportunità di chiedersi nuovamente quale sarà il futuro dell'Europa e del grande progetto politico di pace che l'ha fatta nascere.

Provincia Europea, come vogliamo definirci, vuole proprio esprimere la vocazione multiculturale che contraddistingue il nostro territorio e che ci permetterà di essere ancora una volta protagonisti nel contesto internazionale se sapremo dare concretezza ai nuovi obiettivi che la strategia di Europa 2020 promuove: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva.

Per contribuire al raggiungimento di queste finalità servono le idee, la formazione e i progetti, che aiutino tutto l'Isontino a crescere insieme sempre più europeo e che diano all'Europa la possibilità di dare risposte ai bisogni concreti della gente.

Da questa volontà è nata l'idea di realizzare questo vademecum, al quale dovranno seguire momenti di approfondimento per aiutare tutti gli interessati ad avere gli strumenti conoscitivi indispensabili.

Lanciamo con coraggio da oggi una nuova sfida culturale come cittadini isontini, italiani ed europei, affinché siano centrali e sempre più radicati in noi i valori fondanti l'UE: pace, solidarietà, sviluppo sostenibile, equità e giustizia sociale.

L'Europa siamo tutti noi.

**Sara Vito**

**Assessore agli affari internazionali**

**Enrico Gherghetta**

**Il Presidente**

Il 9 maggio 1950, Robert Schuman presentava la proposta di creare un'Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano. ISIG - Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia è lieto di partecipare attivamente alle celebrazioni 2012 della *Festa dell'Europa* continuando nel suo lavoro quotidiano ovvero realizzare attività scientifiche e divulgative che avvicinino l'Europa ai suoi cittadini ed i popoli dell'Unione fra loro. Riconosciuto nel 2008 dalla Commissione Europea quale *think tank* operante nel campo della cittadinanza attiva europea, ISIG è da sempre teso a coniugare ad una rigorosa attività scientifica, l'impegno nella cooperazione internazionale per lo sviluppo e per la convivenza pacifica. Questo breve catalogo degli strumenti e delle opportunità UE per la programmazione 2014-2020, rappresenta un augurio concreto che ISIG rivolge alle autorità locali e alla società civile dell'Isontino di saper cogliere assieme tali opportunità mettendo a disposizione del territorio la sua conoscenza scientifica, la sua capacità progettuale e la capacità di sviluppare partenariati locali ed internazionali di successo.

**Ennio Geromin**

**Presidente ISIG**

## Introduzione

Il presente *vademecum* informativo sui programmi e finanziamenti europei attualmente disponibili si propone quale strumento semplice ed efficace che consenta una panoramica sull'Europa di oggi e sulla nuova programmazione 2014-2020.

Per ciascun programma viene proposta una scheda riassuntiva che ne sottolinea gli elementi chiave, i budget disponibili, le tipologie di partenariato rimanda al sito web ufficiale per eventuali approfondimenti, aggiornamenti e collegamenti con gli uffici di competenza

Il catalogo è frutto della collaborazione tra l'ISIG e P&G, un team di progettisti comunitari, nato per offrire al territorio dell'Isontino un centro di supporto ed informazione per la progettazione europea e non solo.

Concorrere con le idee, investire sul presente per costruire il futuro è il senso della sintesi offerta nelle pagine che seguono per il territorio di Gorizia che si presenta nella nuova Europa allargata e in fase di profonda trasformazione un vero e proprio "laboratorio" di crescita sostenibile e sviluppo competitivo.

Il team di ISIG e P&G è pronto ad accompagnare gli attori del territorio, le imprese, la società civile nell'esplorazione delle opportunità offerte a livello comunitario ed internazionale affinché l'Europa più vicina al territorio Isontino ed il territorio Isontino più europeo.

Buoni progetti!

**Daniele Del Bianco**

**ISIG**

**Michela Cariglia**

**Power Europe Group**

Per ulteriori informazioni:

<b>ISIG – Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia</b>	<b>P&amp;G –Power Europe Group</b>
<b>I.S.I.G.</b> <b>ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE</b> <b>INSTITUTE OF INTERNATIONAL SOCIOLOGY</b> <b>GORIZIA</b> via Mazzini 13, 34170 Gorizia (Italy) Tel. +39.0481.533632 <a href="http://www.isig.it">www.isig.it</a> - <a href="mailto:isig@units.it">isig@units.it</a> Follow us on:   <a href="mailto:delbianco@isig.it">ISIG :Daniele Del Bianco: delbianco@isig.it</a>	<b>P&amp;G</b> -Power Europe Group 31, Rue Leys 1000 Bruxelles (Belgium) Tel +0032 02 7352498 Mob. +39 3391046781 <a href="mailto:powereuropegroup@gmail.com">powereuropegroup@gmail.com</a>  via Mazzini 13, 34170 Gorizia (Italy) Tel. +39.0481.533632

\* Il vademecum è stato redatto da: Michela Cariglia, Cristina Comuzzo, Maurizia Giglio, Angelo Giordano, Chiara Macuz, Grazia. Romanin.

## PROGRAMMA OPERATIVO ESPON 2013

### Obiettivo generale

Il Programma ESPON 2013 è finalizzato a promuovere, in relazione all'obiettivo della coesione territoriale, uno sviluppo strategico ed armonioso del territorio europeo. ESPON 2013 contribuisce ad implementare la politica di coesione fornendo informazioni comparabili su scala europea, dati, analisi e scenari sulle condizioni che presiedono allo sviluppo delle regioni, delle città e di unità territoriali più ampie. In questo senso, il Programma ESPON 2013 intende agevolare la mobilitazione del capitale territoriale oltre che evidenziare le opportunità di sviluppo, contribuendo a migliorare la competitività europea, ad ampliare e approfondire la cooperazione territoriale europea e a promuovere uno sviluppo sostenibile ed equilibrato.

### Priorità ed azioni ammissibili

Il Programma ESPON 2013 si articola nelle seguenti cinque priorità tematiche:

**Priorità 1.** Ricerca applicata allo sviluppo territoriale, alla competitività e alla coesione, il cui obiettivo specifico consiste nell'acquisire dati e informazioni sulle potenzialità territoriali nonché sulle sfide e sulle opportunità di successo nell'ambito dello sviluppo regionale europeo. All'interno di questa priorità sono ammesse le seguenti azioni:

- a) analisi tematiche e trasversali che aiutino ad identificare potenziali sinergie e/o conflitti tra le diverse politiche e risorse territoriali;
- b) studi sull'impatto territoriale delle politiche europee che permettano di valutare il successo delle politiche territoriali. La valutazione dell'impatto territoriale deve seguire un approccio integrato che ne consideri gli aspetti economici, sociali, culturali e ambientali;
- c) Knowledge support system, ovvero la creazione di un gruppo di esperti che supporti le azioni di ricerca applicata al fine di garantire una maggiore qualità e fruibilità dei risultati.

**Priorità 2.** Analisi mirate basate sulle richieste degli utenti, il cui obiettivo specifico consiste nell'utilizzare e rafforzare i risultati esistenti delle analisi ESPON. Questa priorità risponde ad una precisa richiesta dei responsabili politici e degli operatori del settore e a fornire, pertanto, una reale dimensione europea sulla base di prove a livello regionale, locale, nazionale, transfrontaliero e transnazionale. All'interno di questa seconda priorità ricadono le seguenti azioni:

- a) studi integrati e analisi tematiche;
- b) supporto conoscitivo per azioni sperimentali e innovative;
- c) azioni congiunte con altri Programmi dei Fondi strutturali.

**Priorità 3.** Piattaforma scientifica/strumenti di analisi, il cui obiettivo specifico è quello di implementare gli strumenti e la piattaforma scientifici avviati con la precedente programmazione. La piattaforma scientifica e gli strumenti di analisi rappresentano un elemento centrale per sostenere l'elaborazione di efficaci politiche territoriali dal livello regionale/locale a quello europeo. All'interno di questa priorità sono realizzabili le seguenti azioni:

- a) sviluppo di database e dati ESPON;
- b) indicatori, indici e strumenti territoriali;
- c) sistema europeo di monitoraggio territoriale;
- d) azioni mirate per l'aggiornamento di mappe e indicatori.

**Priorità 4.** Capitalizzazione, sensibilizzazione e partecipazione, il cui obiettivo specifico consiste nel diffondere capillarmente sul territorio europeo i risultati delle indagini ESPON. La capitalizzazione dei risultati richiede sia azioni di sensibilizzazione, sia il coinvolgimento degli stakeholder nelle discussioni dei risultati e delle loro implicazioni pratiche e d'uso. Il programma ESPON 2013 garantirà la capitalizzazione dei risultati rivolgendosi principalmente: (i) a livello europeo ai decisori politici delle istituzioni europee, ai rappresentanti degli Stati membri si occupano di politiche e di sviluppo territoriale; (ii) ai responsabili

politici locali, nazionali e transazionali e agli operatori coinvolti. La quarta priorità prevede le seguenti azioni:

- a) strategia di capitalizzazione;
- b) media e pubblicazioni;
- c) seminari e workshop europei;
- d) attività di networking transnazionale (ESPON Contact Point).

**Priorità 5.** Assistenza tecnica, il cui obiettivo specifico consiste nel garantire la corretta attuazione del Programma ESPON e il corretto adempimento delle responsabilità tra i diversi Paesi coinvolti.

### **SCADENZE**

Il nuovo bando del Programma ESPON 2013 è stato lanciato il 18 aprile 2012 e riguarda tre delle priorità del Programma ESPON 2013, scadenza 13 giugno 2012.

### **Paesi eleggibili**

EFTA (European Free Trade Association): i 27 Stati Membri dell'EU, ed Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera, ammessi come Paesi partner.

### **Beneficiari**

Soggetti pubblici e privati dei Paesi ESPON eleggibili per le prime tre priorità, mentre la quarta riguarda le istituzioni riconosciute come "National ESPON Contact Points".

### **Partnership**

Ciascun partenariato deve prevedere la partecipazione di almeno tre partner provenienti da tre diversi Paesi Membri.

### **Call priorità 2**

La call riguarda la seguente tematica:

il Mare del Nord - la diffusione dei risultati a livello transnazionale (budget 340.000,00 €).

### **Call priorità 3**

La call riguarda le seguenti 3 tematiche:

il monitoraggio territoriale in Europa (budget 598.000,00 €);

l'individuazione delle potenzialità e delle sfide territoriali (budget 350.000,00 €);

lo strumento ESPON di mappatura online (budget 150.000,00 €);

Il budget totale è pari a 1.148.000,00 € ripartito tra le tre tematiche. Sarà finanziato un solo progetto per ciascuna tematica.

### **Call priorità 4**

La call, rivolta alle istituzioni riconosciute come "National ESPON Contact Points", ha un budget complessivo di 500.000,00 €.

### **Budget**

La dotazione finanziaria complessiva del programma è pari a 7.417.176,09 €, suddivisa nelle quattro priorità.

La dotazione finanziaria della Call 2012 è pari a 1.988.000,00 €, suddivisa nelle tre priorità.

### **Finanziamento**

I progetti sono finanziati al 100% (75% fondi FESR, 25% al livello nazionale). Per l'Italia il 25% è garantito dal Fondo di Rotazione, ex delibera Cipe n. 36 del 15 giugno 2007.

### **Costi eleggibili**

Sono quelli direttamente o indirettamente connessi al progetto per tutta la sua durata (staff, viaggi, consulenti esterni, attrezzature, overheads, investimenti, oneri finanziari). I costi amministrativi non possono superare il 25% dei costi del personale. I costi indiretti amministrativi non possono superare il 20% dei costi diretti del progetto.

I costi di preparazione del progetto devono avere un legame diretto e dimostrabile con il progetto e riguardano, ad esempio, incontri o meeting tra i partner, la preparazione dell'application pack, la partecipazione ad eventi legati al progetto, la consultazione con la Commissione Europea.

### **Nuova programmazione 2014-2020**

La Commissione europea ha presentato le sue proposte per la politica di coesione 2014-2020 nel mese di ottobre 2011. Le proposte sono attualmente oggetto di negoziato con il Consiglio dell'Unione europea e del Parlamento europeo, con l'obiettivo di un accordo in tempo utile per facilitare un corretto lancio dei nuovi programmi.

“La Commissione propone di raggruppare il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione in un quadro strategico comune nel quale rientreranno anche il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Sarà così garantita una migliore coerenza tra le fonti di finanziamento e maggiore attenzione alla strategia Europa 2020.”  
COM(2011)500/2)

<http://www.espon.eu/main/>

## **PROGRAMMA MARCO POLO II**

### **Fonte normativa**

Regolamento (CE) n. 1692/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/10/2006 che istituisce il secondo Programma Marco Polo relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci.

### **Periodo**

Il programma ha la durata di 7 anni, dal 2007 al 2013.

### **Obiettivo**

L'obiettivo generale è di ridurre la congestione sugli assi stradali e migliorare la performance ambientale dell'intero sistema di trasporto, spostando il traffico merci dalla strada verso modalità di trasporto ad essa alternative (trasporto marittimo a corto raggio, ferroviario, navigazione fluviale interna) o verso una combinazione di modi di trasporto.

### **Beneficiari**

Almeno due diversi Stati membri oppure almeno uno Stato membro e un paese terzo vicino.

### **AZIONI**

Il Programma prevede cinque tipi di azioni:

- Azione di trasferimento modale, con lo scopo di spostare le merci dalla strada verso il trasporto marittimo a corto raggio, il trasporto ferroviario, la navigazione interna o combinando i vari modi di trasporto;
- Autostrade del Mare, che intendono trasferire direttamente una parte delle merci dalla strada verso il trasporto marittimo a corto raggio o verso una combinazione del trasporto marittimo a corto raggio con altri modi di trasporto in cui il percorso stradale sia ridotto al minimo;
- Azione per la riduzione del traffico, che mira ad integrare la logistica nel ciclo produttivo per evitare che il trasporto su strada assorba un'elevata percentuale di merci prodotte;
- Azione catalizzatrice, con l'obiettivo di migliorare le sinergie nei settori del trasporto ferroviario, della navigazione interna e del trasporto marittimo a corto raggio, comprese le autostrade del mare, sfruttando al meglio le infrastrutture esistenti;
- Azione comuni di apprendimento, destinata a migliorare la cooperazione per ottimizzare in maniera strutturale i metodi e le procedure di lavoro nella catena del trasporto merci, tenendo conto delle esigenze logistiche.

### **Budget**

Il programma ha un budget annuale pari a 60 milioni di Euro. Il tasso di co-finanziamento varia dal 35% al 50% a seconda del tipo di azione.

[http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/index_en.htm)

## PROGRAMMA IPA-ADRIATICO

Il programma tende a rafforzare la coesione territoriale, promuovere l'integrazione europea dei Paesi balcanici ed a rafforzare la competitività dell'area adriatica. Il programma, quindi, mira a rafforzare le strategie comuni tra le regioni adriatiche mediante azioni integrate e sostenibili.

Il Programma di Cooperazione transfrontaliero IPA - Adriatico rappresenta la continuazione del Programma transfrontaliero adriatico 2000-2006, pur avendo una diversa connotazione territoriale: oltre alle province adriatiche italiane, sono considerati eleggibili territori di Slovenia, Grecia oltre che di Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania e Serbia (solo per progetti di cooperazione istituzionale). Il programma IPA - Adriatico si pone l'obiettivo di dare continuità alla fase 2000-2006 rafforzando la cooperazione e lo sviluppo sostenibile della regione Adriatica attraverso la realizzazione di iniziative riferite ai tre assi prioritari: cooperazione economica, sociale e istituzionale; risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi; accessibilità e reti.

Il programma prevede risorse finanziarie da destinare all'intera area adriatica ammissibile (fondi FESR e IPA); per il territorio italiano il Programma è finanziato per l'85% da fondi comunitari (FESR e IPA) e per il restante 15% da fondi nazionali.

### Obiettivo generale

Rafforzare la coesione territoriale, promuovere l'integrazione interna e rafforzare la competitività dell'Europa Centrale.

### Obiettivi specifici

- Rafforzare la ricerca e l'innovazione per facilitare lo sviluppo dell'area adriatica attraverso la cooperazione economica, sociale e istituzionale;
- promozione, valorizzazione e protezione delle risorse naturali e culturali attraverso la gestione congiunta dei rischi naturali e tecnologici;
- rafforzare ed integrare la rete delle infrastrutture esistenti, promuovendo e sviluppando i servizi di trasporto, di informazione e comunicazione.

### Priorità e misure di intervento

**Priorità 1.** Cooperazione Economica, Sociale ed istituzionale;

Misura 1.1. Ricerca e innovazione;

Misura 1.2. Sviluppo finanziario per le PMI innovative;

Misura 1.3. Reti sociali, del lavoro e della salute;

Misura 1.4. Cooperazione istituzionale;

**Priorità 2.** Prevenzione dei rischi e risorse naturali e culturali;

Misura 2.1. Protezione e sviluppo dell'ambiente marino e costiero;

Misura 2.2. Gestione delle risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi naturali e tecnologici;

Misura 2.3. Risparmio energetico ed energie rinnovabili;

Misura 2.4. Turismo sostenibile

**Priorità 3.** Accessibilità e Network

Misura 3.1. Infrastrutture materiali;

Misura 3.2. Sistemi di mobilità sostenibile;

Misura 3.3. Reti di comunicazione;

### Aree eleggibili

**Italia:** Regioni eleggibili: Province di Gorizia, Trieste, Udine, Padova, Rovigo, Venezia, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro-Urbino, Chieti, Pescara, Teramo, Campobasso, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce; Deroghe territoriali: Province di L'Aquila, Pordenone, Isernia, Taranto;

**Grecia:** Regioni eleggibili: Prefetture di Corfù e Thesprotia;

**Slovenia:** Regioni eleggibili: Regione di Obalno-kraška; Deroghe territoriali: Regioni di Notranjsko-kraška regija, Goriška regija;

**Croazia:** Regioni eleggibili: Contee di Dubrovnik-Neretva, Istra;Lika-Senj; Primorje-Gorski kotar; Šibenik-Knin; Split-Dalmatia, Zadar; Deroghe territoriali: Contea di Karlovačka Zupanija;

**Albania:** Regioni eleggibili: Prefetture di Fier, Durrës, Lezhë, Shkodër, Tiranë, Vlorë;

**Bosnia – Herzegovina:** Regioni eleggibili: Municipalità di Bileća, Čapljina, Čitluk, Gacko, Grude, Jablanica, Konjic, Kupres, Livno, Ljubinje, Ljubuški, Mostar, Neum, Nevesinje, Posušje, Prozor/Rama, Ravno, Široki Brijeg, Stolac, Berkovići Tomislavgrad, Trebinje, Istočni Mostar; **Deroghe territoriali:** Regione Economica di Sarajevo, Regione Economica nordoccidentale, Regione Economica Centrale di BiH;

**Montenegro:** Regioni eleggibili: Municipalità di Bar, Budva, Cetinje, Danilovgrad, Herceg Novi, Kotor, Nikšić, Podgorica, Ulcinj, Tivat; Deroghe territoriali: Municipalità di Pljevlja, Bijelo Polje, Berane, Rožaje, Plav, Andrijevica, Kolašin, Mojkovac, Šavnik, Žabljak, Plužine;

**Serbia:** tutto il territorio.

Enti pubblici, società ed organizzazioni private.

### **Beneficiari**

I beneficiari sono suddivisi per singole misure; in generale risultano eleggibili i seguenti soggetti: enti pubblici e organismi di diritto pubblico, Università, Istituti di ricerca, PMI, imprese pubbliche e private e loro associazioni, Agenzie di sviluppo, ONG, strutture di volontariato operanti nel settore sanitario e sociale, enti turistici

### **Modalità, procedura e tipologie di progetti**

**Progetti strategici:** si caratterizzano per l'importanza del tema trattato (anche più misure e/o priorità tra loro interconnesse), generalmente comune e "prioritario" per tutta l'area adriatica. Richiedono un ampio partenariato e la durata è generalmente a medio-lungo termine; si caratterizzano per una dimensione finanziaria variabile tra i 5.000.000 e i 12.500.000€.

**Progetti ordinari:** sono ideati per incoraggiare le azioni promosse dagli attori locali nell'ambito di ciascuna specifica misura del PO; sono caratterizzati da una dimensione finanziaria variabile tra i 500.000 e 5.000.000 € e con una dimensione temporale massima di 36 mesi.

### **Partenariato**

Le operazioni sono ammissibili se includono almeno uno Stato Membro e uno Stato Candidato/Potenziale candidato

### **Area geografica di cooperazione**

Al programma partecipano 3 Stati Membri (Italia, Slovenia, Grecia), 1 Stato candidato (Croazia), 3 Stati potenziali candidati (Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania). Inoltre è prevista la partecipazione in phasing out della Serbia per i progetti congiunti di cooperazione istituzionale. I territori sono eleggibili a livello di NUTS III.

### **Partnership**

Almeno un Paese membro UE (Grecia, Italia e Slovenia) e almeno un Paese candidato o potenziale candidato (Albania, Croazia, Bosnia Herzegovina, Montenegro e Serbia).

### **Budget**

Il budget per progetto è pari a minimo 500.000 € e massimo 5.000.000 €. Ogni beneficiario non può avere più del 60% del budget totale del progetto e il budget minimo per beneficiario è pari a 100.000 €.

### **Finanziamento**

I fondi IPA coprono l'85% del totale del budget, il restante 15% è garantito dal contributo nazionale.

<http://www.adriaticpacbc.org/>

## **PROGRAMMA SEE – SOUTH EAST EUROPE**

Il Programma SEE fa parte dell'obiettivo 3 Cooperazione Territoriale Europea per il periodo di programmazione 2007 - 2013 dei Fondi Strutturali.

### **Obiettivo generale**

Il Programma SEE ha l'obiettivo di migliorare il processo di integrazione territoriale, economica e sociale dei Paesi coinvolti e di contribuire alla coesione, alla stabilità ed alla competitività dell'area del Sud Est Europa attraverso lo sviluppo di partenariati transnazionali e di azioni congiunte su questioni di importanza strategica.

### **Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici, da raggiungere attraverso la realizzazione di progetti concreti e di alta qualità, sia dal punto di vista della cooperazione, sia in merito a risultati visibili e rilevanti per il Programma, in coerenza con gli obiettivi della Strategia di Lisbona e Goteborg, sono:

- facilitare l'innovazione, l'imprenditorialità, l'economia della conoscenza e la società dell'informazione;
- migliorare l'attrattività delle regioni e delle città con attenzione allo sviluppo sostenibile, all'accessibilità fisica, alla conoscenza e alla qualità ambientale;
- promuovere l'integrazione facilitando lo sviluppo di competenze bilanciate per la cooperazione territoriale transnazionale a tutti i livelli.

### **Priorità ed aree di intervento**

#### **Priorità 1.** Facilitare l'innovazione e l'imprenditorialità

- 1.1 Sviluppo di reti tecnologiche per l'innovazione in settori specifici
- 1.2 Sviluppo di un ambiente favorevole all'imprenditorialità innovativa
- 1.3 Rafforzamento delle condizioni quadro favorevoli all'innovazione

#### **Priorità 2.** Protezione e miglioramento dell'ambiente

- 2.1 Miglioramento della gestione integrata delle acque e della prevenzione dei rischi di inondazione
- 2.2 Miglioramento della prevenzione dei rischi ambientali
- 2.3 Promozione della cooperazione nella gestione del patrimonio naturale e delle aree protette
- 2.4 Promozione dell'efficienza energetica e dell'uso efficiente delle risorse

#### **Priorità 3.** Miglioramento dell'accessibilità

- 3.1 Miglioramento del coordinamento nella promozione, pianificazione e gestione delle reti di trasporto primarie e secondarie
- 3.2 Sviluppo di strategie per contrastare il "digital divide"
- 3.3 Miglioramento delle condizioni quadro per lo sviluppo di piattaforme multimodali

#### **Priorità 4.** Sviluppo di sinergie transnazionali a favore di aree di crescita sostenibile

- 4.1 Affrontare i problemi cruciali che affliggono le aree urbane e i sistemi insediativi regionali
- 4.2 Promozione di un tessuto equilibrato di aree di crescita attrattive ed accessibili
- 4.3 Promozione dei valori culturali come leve per lo sviluppo

### **Paesi partecipanti**

Albania, Austria, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Italia (Lombardia, Provincia di Bolzano, Provincia di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia Basilicata), Montenegro, Repubblica di Macedonia, Repubblica di Moldova, Romania, Serbia, Slovacchia,

Slovenia, Ucraina (Cjermovestka Oblast, Ivano-Frankiviska Oblast, Zakarpatska Oblast, Odessa Oblast), Ungheria.

### **Soggetti elegibili**

Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e privato.

Ogni progetto deve coinvolgere almeno tre partner di tre diversi paesi della zona del programma: il Lead Partner e almeno due partner del progetto. Di questi partner del progetto, almeno uno, il Lead Partner, deve essere situato sul territorio di uno Stato membro dell'UE.

### **Risorse finanziarie**

Il Programma SEE unisce diversi strumenti finanziari disponibili: ERDF, IPA e ENPI.

L'ERDF o FESR è uno dei due Fondi strutturali dell'UE ed è destinato a contribuire a ridurre gli squilibri tra le regioni della Comunità. Il Fondo concede un aiuto finanziario per progetti di sviluppo nelle regioni dell'UE.

L'IPA (Strumento di pre-adesione) mira a fornire un'assistenza mirata ai paesi candidati e potenziali candidati per l'adesione all'UE. I Paesi IPA sono: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubblica di Macedonia, Montenegro e Serbia.

L'ENPI (Strumento di partenariato e vicinato) fornisce sovvenzioni per progetti di sviluppo locale connessi allo sviluppo sostenibile, alle politiche e agli standard dell'UE nei Paesi che sono vicini diretti all'UE (ad eccezione dei Paesi candidati effettivi e potenziali). I Paesi ENPI ammissibili nel Programma SEE sono l'Ucraina e la Repubblica di Moldova.

### **SCADENZE**

Il quarto ed ultimo bando del Programma SEE per progetti ordinari è stato chiuso a fine Novembre 2011.

### **Durata del progetto**

La durata del progetto è limitata a 24 mesi.

### **Co-finanziamento**

La quota di co-finanziamento è pari all'85% per i Paesi ERDF e IPA, mentre è pari al 90% per i Paesi IPA. La quota restante (rispettivamente 15% e 10%) è coperta dal contributo nazionale.

Non sono previste restrizioni di budget per i Paesi IPA o ENPI

### **Costi eleggibili**

Spese legate allo staff, ai viaggi, ai consulenti esterni, alle attrezzature, overheads, investimenti, oneri finanziari. I contributi in natura (in kind) e i costi comuni (common costs) non sono ammissibili nel quarto bando.

### **Proposte progettuali**

Essendo tuttavia l'ultimo bando del Programma SEE per l'attuale periodo di programmazione, particolare attenzione dovrà essere prestata a che le proposte non duplichino iniziative approvate sui bandi precedenti, ed alla loro coerenza sia con la Politica di Coesione e con le strategie comunitarie complessive, sia con le politiche e strategie in atto nell'area. A tal proposito l'Autorità di Gestione ha fornito un background study, uno studio che analizza i risultati fin'ora raggiunti dal Programma nei diversi Assi Prioritari ed Aree di intervento, oltre a fornire un quadro evolutivo delle politiche comunitarie e delle priorità di policy che più direttamente riguardano l'area del Sud Est Europa.

### **Procedura**

A differenza dei bandi precedenti, la procedura di presentazione/selezione sarà ad una fase unica: i proponenti dovranno presentare l'Application Form completa, insieme a tutta la documentazione richiesta,

sia direttamente on-line attraverso il sistema IMIS 2007 – 2013, sia in versione cartacea, entro i termini che saranno successivamente precisati.

### **Obiettivi**

Il Fondo ha lo scopo di aiutare gli Stati membri dell'Unione europea a migliorare la propria capacità di elaborare, attuare, monitorare e valutare tutte le strategie di integrazione, le politiche e le misure nei confronti dei cittadini di Paesi terzi, lo scambio di informazioni e buone prassi e la cooperazione per permettere ai cittadini di Paesi terzi, che giungono legalmente in Europa, di soddisfare le condizioni di soggiorno e di integrarsi più facilmente nelle società ospitanti.

### **Finanziamento**

Lo stanziamento complessivo per il Fondo Europeo per l'Integrazione per gli anni dal 2007 al 2013 è pari a 825 milioni di euro, di cui 768 milioni distribuiti fra gli Stati membri sulla base di criteri che tengano conto del numero di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nello Stato membro e 57 milioni per le azioni comunitarie. In particolare, le risorse finanziarie totali stanziare per l'Italia, con riferimento all'intero periodo, ammontano a circa 103 milioni di euro.

### **Nuova programmazione 2014-2020**

Il nuovo ENI permetterà di fornire un sostegno mirato agli stessi 16 Paesi della politica europea di vicinato interessati dall'attuale "Strumento europeo di vicinato e partenariato" ENPI. Riferimenti [COM \(2011\) 839](#) e [COM \(2011\) 842](#)  
<http://www.southeast-europe.net/en/>

## **OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ**

La Commissione Europea eroga fondi per progetti riguardanti l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione mediante i seguenti programmi: FSE (Fondo sociale europeo), Programma PROGRESS, Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), Strumento europeo di micro finanziamento Progress, Strumento di assistenza alla preadesione (IPA).

La finalità della linea di bilancio 04.03.03.01 è finanziare misure volte allo sviluppo del dialogo sociale a livello interprofessionale e settoriale, come definito dall'articolo 154 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

### **Obiettivi**

Obiettivi del presente bando sono le misure e le iniziative legate al sociale, all'adeguamento del dialogo ai cambiamenti in materia di occupazione e di lavoro e le sfide connesse, quali ad esempio: la qualità e la modernizzazione nel mercato del lavoro, la flessicurezza, le competenze, la mobilità e la migrazione, la gioventù, l'occupazione, i contributi alla strategia della salute e la sicurezza, la conciliazione tra lavoro e vita familiare, parità di genere, l'azione nel campo della lotta alla discriminazione, l'invecchiamento attivo, l'inclusione attiva e il lavoro dignitoso.

Saranno particolarmente apprezzate le azioni che affronteranno la dimensione sociale delle politiche dell'UE connesse all'uscita dalla crisi economica attuale per conseguire gli obiettivi e le priorità della strategia Europa 2020.

### **Beneficiari**

- organizzazioni di parti sociali europee;
- organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali (organizzazioni no-profit, centri di ricerca, istituti e università);
- pubbliche amministrazioni;
- organizzazioni internazionali (come le agenzie dell'ONU)

### **Budget**

Per il 2012, è stato stabilito uno stanziamento d'impegno pari a 13.500.000 €

### **Modalità di partecipazione**

Nell'ambito del presente invito, la Commissione europea può decidere di finanziare fino all' 80% del costo totale ammissibile dell'azione. La Commissione europea può, altresì, decidere di finanziare fino al 95% del costo totale dei progetti relativi al dialogo sociale (Sottoprogramma 1)

Possono essere finanziati fino al 95% anche incontri per il dialogo sociale organizzati dalle stesse parti sociali europee.

### **SCADENZE**

4 settembre 2012

### **Nuova programmazione 2014-2020**

“Programma per il cambiamento e l'innovazione sociale” è il nome dello strumento che costituirà il nuovo programma UE per i settori dell'occupazione e degli affari sociali. Sarà strutturato in tre assi distinti ma

complementari che riuniscono in un quadro di finanziamento globale tre strumenti attualmente esistenti: il programma PROGRESS (per l'occupazione e la solidarietà sociale), EURES (la rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale) e lo "Strumento Progress di microfinanza". COM(2011)609  
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=86>

## **IL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI AZIONI COMUNITARIE 2012**

Il fine del seguente bando comunitario è quello di fornire un sostegno finanziario per le azioni di promozione dell'integrazione dei cittadini di Paesi terzi negli Stati membri dell'Unione Europea.

### **Azioni**

Le proposte dovranno riguardare una o più delle cinque priorità seguenti:

**Priorità 1.** migliorare la percezione dei cittadini riguardo il fenomeno migratorio e la diversità;

**Priorità 2.** migliorare la gestione della diversità nei quartieri;

**Priorità 3.** potenziare la partecipazione degli immigrati in tutti gli aspetti della vitacollettiva;

**Priorità 4.** potenziare le misure di integrazione dei gruppi di immigrati svantaggiati;

**Priorità 5.** attività di ricerca coordinate, nel campo della migrazione e dell'integrazione, includendo il ruolo dei paesi di provenienza nel favorire il processo di integrazione dei cittadini di paesi terzi.

Per le proposte inerenti le priorità 1-4, la durata non deve superare i 18 mesi, mentre per le proposte rientranti nella priorità 5, la durata non deve superare i 24 mesi.

### **Beneficiari**

Potranno presentare le loro proposte le autorità nazionali, regionali e locali, organizzazioni non governative (ONG), enti pubblici o privati, dipartimenti universitari, centri di ricerca e organizzazioni internazionali. Il partenariato dovrà comprendere almeno tre organizzazioni provenienti da 3 Stati membri diversi partecipanti al Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi (tutti gli Stati membri dell'UE ad eccezione della Danimarca). In ultimo potranno parteciparvi anche le organizzazioni che lavorano senza scopo di lucro e di comprovata esperienza e competenza nei settori interessati, tenendo conto delle rispettive competenze.

### **Finanziamento**

Il contributo finanziario dell'UE non può superare il 90% del costo totale ammissibile dell'azione.

Per ciò che concerne le proposte inerenti le priorità 1-4, il cofinanziamento richiesto all'UE deve essere di almeno 400.000 EUR e non superiore a 1.000.000 EUR, mentre per la priorità 5, il cofinanziamento richiesto all'UE deve essere di almeno 750.000 EUR e non superiore a 1.500.000 EUR.

### **Nuova programmazione 2014-2020**

Il "Fondo Asilo e Migrazione" prenderà il posto degli attuali "Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", "Fondo europeo per i rifugiati" e "Fondo europeo per i rimpatri". Il nuovo fondo fornirà sostegno ad azioni intese ad affrontare tutti gli aspetti della migrazione, compresi l'asilo, la migrazione legale, l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi in soggiorno regolare nell'UE e il rimpatrio di quelli che soggiornano irregolarmente. COM (2011) 751

[http://ec.europa.eu/home-affairs/funding/integration/funding\\_integration\\_en.htm](http://ec.europa.eu/home-affairs/funding/integration/funding_integration_en.htm)

## **PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE – LLP 2012**

### **Obiettivi**

- a) contribuire allo sviluppo di un apprendimento permanente di qualità e promuovere risultati elevati, l'innovazione e una dimensione europea nei sistemi e nelle prassi del settore;
- b) sostenere la realizzazione di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente;
- c) contribuire a migliorare la qualità, l'attrattiva e l'accessibilità delle opportunità di apprendimento permanente disponibili negli Stati membri;
- d) rafforzare il contributo dell'apprendimento permanente alla coesione sociale, alla cittadinanza attiva, al dialogo interculturale, alla parità tra le donne e gli uomini e alla realizzazione personale;
- e) contribuire a promuovere la creatività, la competitività, l'occupabilità e lo sviluppo di uno spirito imprenditoriale;
- f) contribuire a una maggiore partecipazione di persone di tutte le età, comprese quelle con particolari esigenze e le categorie svantaggiate, all'apprendimento permanente a prescindere dal retroterra socio-economico;
- g) promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica;
- h) promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi a carattere innovativo basati sulle TIC;
- i) rafforzare il ruolo dell'apprendimento permanente nello sviluppo di un sentimento di cittadinanza europea basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e della altre culture;
- j) promuovere la cooperazione in materia di garanzia della qualità in tutti i settori dell'istruzione e della formazione in Europa;
- k) incoraggiare il migliore utilizzo di risultati, di prodotti e di processi innovativi e scambiare le buone prassi nei settori disciplinati dal programma di apprendimento permanente, al fine di migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione.

### **Beneficiari**

Il programma di apprendimento permanente si applica a tutti i tipi e livelli di istruzione, di insegnamento e di formazione professionali ed è accessibile a tutte le entità elencate nell'articolo 4 della decisione.

### **I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti paesi**

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE/EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera,
- i paesi candidati: Croazia, Turchia.

### **Finanziamento**

1.140 milioni di EUR

### **SCADENZE**

- Comenius, Grundtvig: Formazione permanente 30 aprile 2012, 17 settembre 2012
- Programma trasversale: Attività chiave 1 - Visite di studio 12 ottobre 2012
- Visite preparatorie e seminari di contatto per partenariati Comenius e Grundtvig 18 maggio 2012, 18 luglio 2012, 19 settembre 2012, 18 novembre 2012

L'entità delle sovvenzioni e la durata dei progetti variano a seconda di fattori quali il tipo di progetto e il numero di paesi partecipanti.

## **COMENIUS - PROGETTI MULTILATERALI**

### **Obiettivi e descrizione dell'azione**

I progetti multilaterali Comenius sono condotti da consorzi che collaborano per migliorare la formazione iniziale o in servizio degli insegnanti e di altre categorie del personale operante nel settore dell'istruzione scolastica allo scopo di sviluppare strategie o scambiare esperienze per incrementare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in aula. Ogni progetto dovrà produrre un risultato identificabile (ad esempio, un nuovo piano di studi, un corso di formazione, una metodologia, una strategia di insegnamento o materiale didattico) che risponda alle esigenze formative di un determinato gruppo del personale scolastico, tenendo conto delle realtà di ogni paese partecipante. È altresì incoraggiato l'impiego di ogni metodo disponibile, comprese le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per la produzione e la diffusione quanto più ampia possibile di materiali formativi.

All'inizio di ciascun progetto sarà opportuno pianificare attività di monitoraggio e valutazione per potenziare la qualità del lavoro svolto da portare avanti per tutta la sua durata. Dovranno inoltre essere sempre previsti la diffusione dei risultati di qualità ed eventi di divulgazione che coinvolgano le autorità o i decisori attivi nel mondo dell'istruzione al fine di incrementare la conoscenza delle attività del progetto e dei risultati attesi. È altresì incoraggiata la partecipazione a eventi delle reti multilaterali Comenius nella stessa area tematica.

### **Attività**

- l'adattamento, lo sviluppo, il collaudo, l'attuazione e la diffusione di nuovi piani di studio, corsi di formazione (o parti di corsi) o materiali per la formazione iniziale o in servizio degli insegnanti o di altre categorie del personale scolastico;
- l'adattamento, lo sviluppo, il collaudo, l'attuazione e la diffusione di nuove metodologie didattiche strategie pedagogiche da usare in aula, che comprendano lo sviluppo di materiali per gli allievi;
- la creazione di un quadro di riferimento per l'organizzazione di attività di mobilità per gli aspiranti insegnanti, che comprendano l'offerta di periodi di formazione pratica e il riconoscimento di tali attività da parte delle istituzioni preposte.

### **Beneficiari**

- formatori di insegnanti, consulenti, insegnanti e tutte le categorie del personale scolastico, aspiranti insegnanti e allievi
- istituzioni od organizzazioni che impartiscono formazione iniziale e/o in servizio a insegnanti e ad altre categorie del personale scolastico
- scuole
- altre istituzioni od organizzazioni operanti nel campo dell'istruzione scolastica (compresi centri di ricerca, centri di formazione attivi nel settore della gestione dell'istruzione, dell'orientamento o della consulenza, autorità nel campo dell'istruzione e aziende pubbliche o private)
- autorità, istituzioni od organizzazioni che, pur non impartendo esse stesse istruzione, possono contribuire allo sviluppo di un'istruzione di qualità
- reti, associazioni di volontariato e altre iniziative e organizzazioni senza fini di lucro attive nel campo dell'istruzione.

Nota: quest'Azione è aperta a organizzazioni partner di paesi non partecipanti al Programma LLP alle seguenti condizioni:

- né il candidato né l'organizzazione responsabile della gestione/del coordinamento del progetto possono essere partner di paesi terzi;
- la partecipazione di paesi terzi è un'opzione aggiuntiva per consorzi e candidati altrimenti normali e ammissibili al finanziamento.

Si veda la parte I di questa guida (sezione 1C) e il sito dell'Agenzia esecutiva per i dettagli amministrativi sulla partecipazione di queste organizzazioni.

### **Chi può presentare una candidatura**

L'organizzazione coordinante a nome del consorzio.

### **Durata**

Massimo 3 anni

Note sulla durata: Solo in casi eccezionali è possibile ottenere su richiesta una proroga del progetto fino a un massimo di 6 mesi. Il finanziamento totale non subirà variazioni.

### **Finanziamento**

Limite massimo della sovvenzione in €: 150.000 €/anno. Ad ogni modo, il massimo contributo dell'UE ai progetti sarà di 300.000 €. La sovvenzione massima per l'insieme di tutti i partner dei paesi terzi è di 25.000 € oltre all'importo suindicato.

Note sul finanziamento: finanziamento massimo dell'UE 75%.

## **LEONARDO DA VINCI - PROGETTI MULTILATERALI**

### **Obiettivi e descrizione dell'azione**

L'obiettivo dei progetti multilaterali di "Trasferimento dell'innovazione" Leonardo da Vinci è migliorare la qualità e l'attrattiva del sistema europeo di istruzione e formazione professionale (IFP) nei paesi partecipanti trasferendo le innovazioni esistenti a nuovi ambiti (giuridico, sistemico, settoriale, linguistico, socioculturale e geografico) tramite il lavoro con i partner transnazionali. I progetti di trasferimento dell'innovazione generano sinergie tramite l'utilizzo delle innovazioni IFP esistenti (non si tratta di "scoprire l'acqua calda").

Le proposte di trasferimento dell'innovazione devono illustrare chiaramente le basi del trasferimento e dimostrare i benefici dello stesso, come l'innovazione relativa, ad es., ai corsi IFP, agli strumenti, ai materiali, alle metodologie, ai riferimenti o agli standard lavorativi, ai sistemi di crediti, alle esperienze, alle lezioni apprese a livello politico o legislativo che possano essere trasferiti ad altri settori e paesi; l'innovazione da trasferire può risalire anche a cinque anni prima, purché non sia stata superata da un'altra innovazione.

Tali innovazioni possono basarsi su precedenti progetti Leonardo da Vinci o su qualsivoglia altro progetto innovativo nazionale, europeo o internazionale e devono potersi trasferire nei sistemi di formazione professionale e nelle organizzazioni a livello nazionale, regionale, locale o settoriale.

Pertanto, le proposte dovranno tener chiaramente conto dei diritti di proprietà sulle innovazioni sviluppate in precedenza (diritti di proprietà intellettuale - DPI).

Idealmente, un progetto di "trasferimento dell'innovazione" dovrebbe coniugare non solo le innovazioni provenienti da vari paesi per il trasferimento in uno o più altri paesi, ma anche mettere insieme i partner provenienti da tali paesi. Pertanto, il progetto potrebbe anche prendere la forma di un'esperienza di apprendimento per quei partner IFP dai cui paesi provengono le innovazioni. Per trasferire un'innovazione non si devono necessariamente avere organizzazioni innovative fra i propri partner, ma per introdurre tale innovazione in altri paesi e contesti, si dovranno avere dei partner che godano di una buona reputazione e sono riconosciuti a livello del sistema nazionale IFP e che hanno maturato esperienze di cooperazione a livello internazionale.

La proposta di un progetto di trasferimento dell'innovazione dovrebbe spiegare in particolare la preparazione dei seguenti elementi:

- l'analisi dei bisogni del gruppo o dei gruppi bersaglio (ci potrebbe essere un gruppo bersaglio diretto, ad es. docenti o formatori, e un gruppo indiretto, per esempio alunni o tirocinanti);
- l'individuazione dei contenuti innovativi che sono adatti in linea di principio e la scelta di quelli che soddisferanno al meglio le esigenze del gruppo bersaglio;
- l'analisi di fattibilità dell'integrazione dei contenuti prescelti e del loro trasferimento.

La proposta dovrebbe quindi illustrare come il progetto eventualmente finanziato, potrebbe attuare le seguenti fasi:

- l'integrazione dei contenuti innovativi selezionati e il loro adeguamento al quadro giuridico, al sistema formativo (settore pubblico o privato), alla lingua, alla cultura e alla geografia nonché alle esigenze dei gruppi bersaglio;
- il loro trasferimento in un nuovo contesto e la relativa verifica;

• l'integrazione se non addirittura la certificazione dei contenuti innovativi nei sistemi di formazione e nelle prassi europee, nazionali, regionali, locali o settoriali bersaglio.

Per quanto un progetto sul "trasferimento dell'innovazione" possa vertere sull'individuazione di soluzioni esistenti a un dato problema, il loro adeguamento ad altri contesti può comportare un certo lavoro di sviluppo. Tuttavia, le proposte di trasferimento dell'innovazione dovrebbero prevedere un periodo limitato per lo sviluppo e un tempo ampiamente sufficiente per l'adeguamento, la verifica, il perfezionamento e l'integrazione. Al fine di accertare che le soluzioni siano effettivamente adeguate al meglio ai gruppi bersaglio diretti e indiretti, questi dovrebbero essere coinvolti pienamente nel progetto di lavoro.

### **Beneficiari**

I soggetti che operano nel campo dell'IFP, eccettuato il terzo livello, e le istituzioni e organizzazioni che facilitano l'istruzione e la formazione, come:

- istituzioni od organizzazioni che offrono opportunità di apprendimento nelle aree coperte dal Programma settoriale Leonardo da Vinci;
- associazioni e rappresentanti dei soggetti coinvolti nell'istruzione e nella formazione professionale, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti;
- imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore;
- organismi che forniscono servizi di orientamento, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente;
- organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente;
- centri ed istituti di ricerca che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente;
- gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario (istituti di istruzione superiore) possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario;
- organizzazioni senza scopo di lucro, organismi di volontariato, ONG.

### **Chi può presentare una candidatura**

Organismo candidato per conto del consorzio.

### **Durata**

Durata minima: 1 anno

Durata massima: 2 anni

Note sulla durata: Solo in casi eccezionali, è possibile un'estensione del periodo di ammissibilità per un massimo di 6 mesi per i progetti multilaterali e le reti, nonché le misure di accompagnamento. Il finanziamento totale non subirà variazioni.

### **Finanziamento**

Sovvenzione: 150.000€ all'anno

Il finanziamento massimo dell'UE è pari al 75% dei costi ammissibili.

## **GRUNDTVIG - PROGETTI MULTILATERALI**

### **Obiettivi e descrizione dell'azione**

I Progetti multilaterali Grundtvig sono condotti nell'ambito di partenariati tra istituzioni/organizzazioni di diversi paesi che collaborano e mettono in comune le proprie conoscenze ed esperienze allo scopo di ottenere risultati/prodotti innovativi con un indiscutibile valore europeo. In molti casi ciò prevede lo sviluppo di esperienze pilota in aree strategiche e la creazione di prodotti didattici di alta qualità. I Progetti si propongono inoltre di rafforzare la dimensione europea nel campo dell'educazione degli adulti.

**Attività tese a migliorare i contenuti e le tecniche di insegnamento per gli adulti**, ad esempio:

- produzione, collaudo, valutazione comparativa e diffusione di piani di studio, metodi e moduli innovativi diretti ai discenti adulti;
- sviluppo di corsi di formazione Grundtvig per incrementare la disponibilità e la qualità dei corsi di formazione europei a disposizione di docenti, personale amministrativo e altro personale operante nel campo dell'educazione degli adulti; i progetti di questo tipo saranno considerati prioritari;
- iniziative innovative per la formazione iniziale o successiva dei docenti nel settore;

**Attività tese a migliorare l'educazione degli adulti a livello sistemico/politico**, ad esempio:

- analisi comparative delle iniziative politiche nel campo dell'educazione degli adulti;
- sviluppo di indicatori qualitativi e statistici, strumenti e database di buone pratiche nel campo dell'educazione formale, non formale o informale per discenti adulti;
- sviluppo/diffusione di modelli di finanziamento innovativi per l'educazione degli adulti;
- organizzazione di attività di sensibilizzazione per promuovere l'apprendimento permanente (ad esempio, campagne informative);

**Attività tese a migliorare l'accessibilità delle opportunità di apprendimento per gli adulti**, ad esempio:

- strategie di sviluppo/diffusione per stimolare la domanda di apprendimento fra adulti riluttanti a intraprendere attività di apprendimento permanente;
- sviluppo della dimensione di apprendimento permanente degli enti educativi del settore formale, ad esempio istituti di istruzione superiore e scuole secondari;
- applicazione pratica e collaudo di metodi per la valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite tramite l'apprendimento informale e non formale;
- promozione dello sviluppo di centri di apprendimento multifunzionali e di reti regionali di fornitori di servizi di istruzione;
- promozione di strumenti e metodi innovativi di consulenza e di orientamento;
- promozione dell'interazione fra l'educazione degli adulti formale e non formale e l'apprendimento sul posto di lavoro;

**Attività tese a migliorare la gestione dell'educazione degli adulti**, ad esempio:

- misure rivolte al personale non docente degli istituti di educazione per adulti;
- misure per lo sviluppo della dimensione didattica delle organizzazioni non finalizzate principalmente all'educazione degli adulti (ad esempio, le organizzazioni culturali);
- misure rivolte ad altri enti con un ruolo importante in questo senso, quali organizzazioni sociali e dei lavoratori, sindacati ecc.
- analisi comparativa di modelli e approcci amministrativi.

E' incoraggiato il coinvolgimento dei discenti adulti nelle attività dei progetti e sono valorizzate le loro esigenze ed esperienze. A questo scopo, i discenti potranno partecipare a incontri, attività ed eventi pertinenti nell'ambito del progetto.

Ogni progetto dovrà comprendere programmi per la valutazione e la diffusione dei suoi risultati.

\*Nota: Anche quando i corsi di formazione Grundtvig non siano l'obiettivo principale del progetto, i candidati sono invitati ad includere, laddove opportuno, le organizzazioni di tali corsi nelle proprie proposte come strumento di diffusione attiva dei risultati del progetto per gli insegnanti dell'educazione per gli adulti, i dirigenti o altro personale nel campo dell'educazione. I costi dell'organizzazione di tali corsi potranno essere compensati grazie all'assegnazione di sovvenzioni per la Formazione in servizio Grundtvig ai partecipanti, a condizione che i corsi siano approvati a tal fine dalle Agenzie nazionali competenti.

**Beneficiari**

Qualsiasi organizzazione nel campo dell'apprendimento degli adulti, sia essa formale, non formale o informale, tra cui:

- i fornitori di educazione degli adulti appartenenti al sistema formale o non formale (ad esempio scuole primarie e secondarie che impartiscano corsi per adulti, università popolari, scuole comunitarie);
  - altri fornitori di educazione degli adulti, quali fondazioni e associazioni non profit, sindacati e organizzazioni datoriali, biblioteche e musei, ospedali, carceri e centri di detenzione giovanile, associazioni sportive, organizzazioni di vicinato;
  - istituti di istruzione superiore che svolgono ricerca e/o attività di sviluppo dei programmi di studio per adulti o che offrano opportunità educative per discenti adulti;
  - personale operante nel campo dell'educazione degli adulti delle organizzazioni;
  - enti nazionali, regionali e locali;
  - organizzazioni europee di competenza generale che operano anche nel campo dell'educazione degli adulti;
  - organizzazioni professionali e aziende del settore privato le cui attività non siano limitate alla formazione professionale;
  - altri "attori" che offrano opportunità di apprendimento degli adulti o che rispondano alle richieste di apprendimento individuale;
  - possono partecipare altri organismi, purché in grado di offrire un know-how complementare, quali case editrici, media, istituti di ricerca ecc. Sono particolarmente incoraggiati i consorzi "misti" tra diversi tipi di organizzazione, quando essi siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto in questione.
- Nota: questa azione è aperta anche ad organizzazioni partner provenienti da paesi che non partecipano al Programma LLP alle seguenti condizioni:
- né il candidato né l'organizzazione responsabile della gestione/del coordinamento del progetto possono essere partner di paesi terzi;
  - la partecipazione di paesi terzi è un'opzione aggiuntiva per consorzi e candidati altrimenti normali e ammissibili al finanziamento.

### **Chi può presentare una candidatura**

Organizzazione di coordinamento per conto del consorzio.

### **Durata**

Durata minima: 1 anno

Durata massima: 3 anni

### **Fondi**

Limite massimo della sovvenzione in €: 150.000/anno. Il contributo massimo dell'UE ai progetti sarà comunque di 300.000 €. La sovvenzione massima per l'insieme di tutti i partner dei paesi terzi è di 25.000 € oltre all'importo suindicato. Il finanziamento massimo dell'UE è pari al 75% dei costi ammissibili.

### **Nuova programmazione 2014-2020**

L'Erasmus per tutti raccoglie le finalità e gli obiettivi, unificandoli in un unico quadro di azione, di sette programmi attualmente attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport:

- Lifelong Learning Programme - Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig
- Gioventù in Azione
- cinque programmi di cooperazione internazionale- Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e i programmi di cooperazione con i paesi industrializzati

Un unico programma, ottimizzato nella struttura e con procedure di accesso semplificate, permetterà - a parere della Commissione - di superare l'attuale frammentazione e duplicazioni di iniziative, in vista di una maggiore efficacia e di un maggior impulso alla mobilità, alla cooperazione e alla competitività. Gli obiettivi rimangono quelli di sempre: incrementare le competenze e, in ultima analisi, l'occupabilità delle persone, modernizzando altresì i sistemi di istruzione e formazione.

La dotazione finanziaria proposta è di 19 miliardi di Euro, inclusi 1.8 miliardi per la cooperazione internazionale. Si tratta di un impegno importante da parte della Commissione europea, un aumento del

budget di oltre il 70% rispetto agli attuali programmi considerati singolarmente, per giungere ad offrire a 5 milioni di persone l'opportunità di studiare o formarsi all'estero.

In particolare Erasmus for all - dove il nome Erasmus è stato scelto in quanto più conosciuto e universalmente associato alla mobilità per apprendimento e alla cooperazione europea - passerà a coprire tutti i livelli dell'istruzione e della formazione nonché attività ed esperienze di apprendimento non formali, permettendo:

- a 2,2 milioni di studenti dell'istruzione superiore di ricevere borse per compiere parte del loro percorso educativo e formativo all'estero (rispetto a 1,5 milioni nel quadro dei programmi attuali). Questa cifra comprende 135 000 studenti che ricevono un sostegno per studiare in un paese extraeuropeo e gli studenti extraeuropei che vengono a studiare nell'Unione;
- a 735 000 studenti della formazione professionale di compiere parte del loro percorso educativo e formativo all'estero (rispetto a 350 000 nel quadro del programma attuale);
- a 1 milione di insegnanti, formatori e operatori giovanili di ricevere un finanziamento per svolgere attività di insegnamento o di formazione all'estero (rispetto a 600 000 nel quadro dei programmi attuali);
- a 700 000 giovani di partecipare a tirocini in imprese all'estero (rispetto a 600.000 nel quadro del programma attuale);
- a 330 000 studenti di master di ricevere garanzie sui prestiti per contribuire al finanziamento dei loro studi all'estero nel quadro di un meccanismo totalmente nuovo;
- a 540 000 giovani di partecipare ad attività di volontariato all'estero o a scambi di giovani (rispetto a 374 000 nel quadro del programma attuale);
- a 34 000 studenti di ricevere borse di studio destinate ad un "diploma comune" che prevede periodi di studio in almeno due istituti di istruzione superiore esteri (rispetto ai 17 600 beneficiari nel quadro del programma attuale);
- a 115 000 istituzioni/organizzazioni del settore dell'istruzione, della formazione e/o delle attività per i giovani o ad altri organismi di ottenere finanziamenti per la creazione di oltre 20 000 "partenariati strategici" per realizzare iniziative comuni e promuovere lo scambio di esperienze e di know-how;
- a 4 000 istituti di istruzione e imprese di creare 400 "alleanze della conoscenza" e "alleanze di competenze settoriali" per incentivare l'occupabilità, l'innovazione e l'imprenditorialità.

## PROGRAMMA INTERREG IV C

Il Programma di Cooperazione territoriale INTERREG IVC si basa sull'esperienza maturata con il suo predecessore, INTERREG IIIC, e ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale in aree quali l'innovazione, l'economia della conoscenza, l'ambiente e la prevenzione dei rischi e di contribuire alla modernizzazione e alla competitività dell'Europa attraverso lo scambio e la condivisione di buone prassi maturate dalle autorità locali e regionali europee. Per l'Italia il Programma è finanziato per il 75% dal FESR e cofinanziato per il restante 25 % dal fondo di rotazione nazionale con delibere CIPE.

L'obiettivo strategico del programma riguarda: il miglioramento, attraverso la cooperazione interregionale, dell'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nei settori dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, la modernizzazione economica e l'incremento della competitività in Europa. Il Programma rappresenta inoltre un efficace strumento per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria "Regioni per il Cambiamento Economico" (ReFEC), concepita per supportare la creazione di reti regionali e urbane all'interno delle quali favorire lo scambio di buone pratiche per una crescita sostenibile e la riduzione delle disparità economiche.

### Beneficiari

Autorità pubbliche regionali e locali, enti pubblici equivalenti, in particolare: Agenzie di sviluppo regionale, Università, Centri di ricerca e Istituti di formazione superiore, Parchi Scientifici e Tecnologici, Incubatori d Impresa, Centri per l Innovazione, Organizzazioni di rappresentanza e supporto alle imprese (PMI), Agenzie di protezione dell'ambiente, Protezione civile, Autorità per il Trasporto Pubblico, Enti di protezione del patrimonio culturale e del paesaggio, Enti per il Turismo.

### Modalità, procedura e tipologie di progetti

**A. Progetti ad iniziativa regionale:** vengono finanziate iniziative di cooperazione promosse e gestite da attori regionali/locali che prevedano lo scambio di esperienze in una specifica area di policy finalizzato all'identificazione di buone prassi e/o allo sviluppo di nuovi approcci e strumenti;

**B. Progetti di capitalizzazione:** vengono sostenute iniziative finalizzate al trasferimento di buone prassi nei programmi finanziati dai Fondi Strutturali nelle regioni coinvolte, in particolare nei programmi Convergenza, Competitività e Occupazione e Cooperazione Territoriale Europea. Uno dei risultati attesi è la definizione di Piani d Azione per l'implementazione delle buone prassi all'interno dei Programmi Operativi di ciascuna regione coinvolta;

**C. Progetti fast track:** tra i progetti di capitalizzazione approvati per ciascun bando, la Commissione seleziona quelli che offrono un contributo significativo alle priorità tematiche individuate nella Comunicazione Regioni per il Cambiamento Economico COM(2006) 675. Ad essi è offerta l'assistenza tecnica della Commissione, che accompagna il trasferimento delle buone prassi all'interno dei PO Regionali. E' pertanto indispensabile il coinvolgimento diretto delle Autorità Regionali responsabili dei Programmi Convergenza, Competitività e Occupazione.

### Partenariato

Le operazioni sono ammissibili se includono almeno tre partner di cui almeno due Stati Membri. INTERREG IV C è un programma destinato agli enti pubblici (in particolare autorità regionali e locali) e ad enti di diritto pubblico. Gli enti privati possono partecipare alle operazioni ma con una propria dotazione finanziaria. Inoltre, il settore privato può essere contrattualizzato dai partners per attività riguardanti la fornitura di servizi o per l'assistenza nell'implementazione di determinate attività.

### Area geografica di cooperazione

tutti i 27 Stati membri dell'Unione Europea sono eleggibili al Programma, al quale partecipano, con una propria dotazione finanziaria, anche la Norvegia e la Svizzera. E' anche possibile la partecipazione di paesi IPA e di altri paesi esterni a tali aree, a condizione che partecipino con la propria dotazione finanziaria.

### Finanziamento

FESR: 75% (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svezia, Regno Unito)

FESR: 85% (Bulgaria, Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Grecia, Ungheria, Lituania, Lettonia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia)

Fondi Nazionali Norvegia e Svizzera: 50%

Per i partner italiani il cofinanziamento del 25% è a carico del Fondo di Rotazione (Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007)

### **Nuova programmazione 2014-2020**

La Commissione europea ha adottato un pacchetto legislativo per la politica di coesione per il periodo 2014-2020. È stato progettato per stimolare la crescita e l'occupazione in tutta Europa orientando gli investimenti alla crescita dell'Europa e in linea con l'Agenda per l'impiego ("Europa 2020").

#### **Maggiori finanziamenti per la cooperazione territoriale:**

La proposta della Commissione per il quadro finanziario pluriennale prevede un importo di 376 miliardi di Euro per la coesione economica, sociale e territoriale per il periodo 2014-2020. Di questi, 11.7 miliardi di Euro sono previsti per la Cooperazione territoriale europea che costituisce un incremento del 30% rispetto alla programmazione 2007-2013.

La Cooperazione territoriale europea continuerà ad essere costituita da tre componenti: interregionale, transfrontaliera e transnazionale. La Cooperazione interregionale mira a rafforzare l'efficacia dello scambio della politica di coesione attraverso esperienze incoraggianti tra le regioni al fine di migliorare la progettazione e la realizzazione di programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione". Per il filone della Cooperazione interregionale sono previsti 700 milioni di euro, includendo anche il programma successivo all'INTERREG IV C.

#### **Focus sulla strategia 2020**

La Commissione ha presentato una serie di importanti modifiche al modo in cui è stata progettata ed attuata la politica di coesione, aumentando l'efficacia degli interventi del Fondo e di un approccio globale di attuazione semplificato. A seguito di un'ampia consultazione con le parti interessate, compresi gli Stati membri, le regioni e le parti sociali ed economiche, il nuovo regolamento prevede disposizioni in materia di concentrazione tematica ponendo l'accento sui risultati così come su una serie di elementi di semplificazione.

Gli obiettivi tematici dello European Territorial Cooperation Goal dovrebbero essere collegati allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, sulla ricerca e sull'innovazione, sulla promozione di un'economia più verde, più efficiente dal punto di vista delle risorse e competitiva, favorendo un livello occupazionale elevato che garantisca la coesione sociale e territoriale e lo sviluppo di capacità amministrative.

Considerando che i programmi transfrontalieri e transnazionali avrebbero chiesto di selezionare un numero limitato di priorità, tutti gli obiettivi tematici potranno essere selezionati per i programmi di cooperazione interregionale.

#### **Meno oneri amministrativi**

Il nuovo regolamento mira anche a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari. Le proposte per una più semplice gestione comprendono l'armonizzazione delle norme di ammissibilità relative ai vari fondi comunitari, un passo verso l'e-coesione permettendo ai beneficiari di presentare dati in formato elettronico, nonché un utilizzo più esteso di "costi semplificati". Quest'ultimo si riferisce alle semplificazioni dei tassi di costo forfettari, come già attuato con successo dal programma INTERREG IVC nel quarto invito a presentare proposte (<http://www.interreg4c.eu/afficheGlossaire.html#15>), così come le tabelle standard di costi unitari e le somme forfettarie. Inoltre la proposta prevede di fissare le norme di ammissibilità comuni a livello UE o per il programma nella sua interezza.

#### **Prossimi sviluppi**

Il pacchetto legislativo proposto dalla Commissione sarà ora discusso dal Consiglio e dal parlamento europeo al fine di adottarlo entro la fine del 2012.

## **SPAZIO ALPINO**

Il Programma Spazio Alpino è il programma comunitario di cooperazione transnazionale per le Alpi. I diversi partners, provenienti dai sette paesi alpini, collaborano per la promozione dello sviluppo regionale sostenibile.

Nel periodo 2007-2013, il programma sta investendo 130 milioni di € per progetti in cui si sviluppano soluzioni condivise su questioni specifiche dello Spazio Alpino, come previsto negli obiettivi del programma:

### **Priorità 1: Competitività e attrattività**

Al fine di superare gli svantaggi provocati dalla localizzazione e di promuovere lo Spazio Alpino come una regione dinamica dal punto di vista economico, i progetti dovrebbero portare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rafforzare le capacità di innovazione delle PMI, creare ambienti adeguati per lo sviluppo e promuovere la cooperazione stabile tra centri di R & ST e le PMI;
- incoraggiare opzioni di sviluppo basate sui settori tradizionali e il patrimonio culturale, così come sui settori emergenti a livello transnazionale;
- consolidare il ruolo delle aree urbane come motori per lo sviluppo sostenibile;
- il migliorare le relazioni città-campagna e lo sviluppo delle aree periferiche.

### **Priorità 2: Accessibilità e connettività**

Una buona cooperazione e la creazione di reti a livello transnazionale è necessaria in un'area come lo Spazio Alpino, in cui la necessità di transito deve tener conto della sensibilità ambientale. I progetti devono essere volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire un accesso equo ai servizi pubblici, trasporti, informazione, comunicazione e infrastrutture della conoscenza all'interno della zona interessata dal programma;
- promuovere e migliorare l'accesso e l'utilizzo delle infrastrutture esistenti, al fine di ottimizzare i benefici economici e sociali, e per ridurre le conseguenze ambientali;
- migliorare la connettività per il potenziamento di modelli territoriali policentrici e per porre le basi per una società basata sulla conoscenza e l'informazione;
- favorire modelli di mobilità sostenibili e innovativi con particolare riguardo all'ambiente, alla salute umana e le questioni relative alla parità;
- attenuare le conseguenze negative dei flussi di traffico che attraversa le Alpi.

### **Priorità 3: Ambiente e prevenzione dei rischi**

L'aumento previsto dei rischi naturali a causa degli impatti del cambiamento climatico deve essere gestito. I progetti sono chiamati a indirizzare i seguenti obiettivi:

- rafforzare la cooperazione in materia di tutela ambientale;
- incoraggiare approcci integrati alla conservazione, pianificazione e gestione delle risorse naturali e dei paesaggi culturali;
- stimolare lo sviluppo efficiente delle risorse in relazione all'acqua, all'energia, all'utilizzazione dei terreni, alle materie prime e altre risorse naturali;
- affrontare gli effetti del cambiamento climatico;
- previsione, prognosi, riduzione e gestione degli impatti dei rischi naturali e tecnologici.

### **Area geografica di cooperazione**

**Austria:** intero paese;

**Francia:** Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté, Alsazia;

**Germania:** distretti di Oberbayern e Schwaben (in Bayern), Tubinga e Friburgo (in Baden-Württemberg);

**Italia:** Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria;

**Slovenia:** intero paese.

Gli Stati membri cooperano con i seguenti Stati, come partner a pieno titolo:

**Liechtenstein**(intero paese);

**Svizzera** (intero paese).

### **Beneficiari**

Vista la trasversalità del programma, che copre diversi settori d'intervento, anche i beneficiari sono diversi per ogni priorità. Soggetti come gli Enti Locali possono accedere a tutte le priorità.

### **Budget**

Il totale del finanziamento FESR per il periodo 2007-2013 è di 97.792.311 €. Per l'anno 2013 è previsto un finanziamento di 15.202.379 € ma al momento non si conoscono le date relative ai bandi.

Nuova programmazione 2014-2020

Si veda INTERREG IV C.

<http://www.alpine-space.eu/>

## **EUROPEAID**

L'ufficio di cooperazione EuropeAid della Commissione Europea gestisce i programmi di aiuto esterno dell'UE e si occupa della distribuzione degli aiuti in tutto il mondo. Il compito principale di EuropeAid consiste quindi nel mettere in atto gli strumenti di aiuto esterno della Commissione, finanziati a carico del bilancio dell'UE o del Fondo europeo di sviluppo.

Per il periodo 2007-2013 l'Unione Europea ha adottato un pacchetto di sei nuovi strumenti per l'implementazione dell'aiuto esterno verso i Paesi Terzi: Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI). L'ENPI fornisce assistenza a 17 Paesi: Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Palestina, Russia, Siria, Tunisia e Ucraina. Tale strumento comprende inoltre una componente specifica di cooperazione transfrontaliera per le regioni di confine dell'Unione Europea.

### **Descrizione del programma**

L'assistenza comunitaria incentiverà il consolidamento della cooperazione e la progressiva integrazione economica tra l'Unione Europea e i paesi partner e, in particolare, l'attuazione di accordi di partenariato e di cooperazione, di accordi di associazione o di altri accordi presenti o futuri. Verranno inoltre incoraggiati gli sforzi dei paesi partner finalizzati a promuovere il buon governo ed un equo sviluppo sociale e economico.

### **Quali attività finanzia il programma?**

I finanziamenti previsti per l'assistenza ENPI saranno utilizzati, tra l'altro, per sostenere progetti finalizzati a promuovere il dialogo politico e la riforma in campo politico; per promuovere il ravvicinamento delle legislazioni verso standard più elevati in tutti i settori; per il consolidamento delle istituzioni e degli organismi nazionali preposti all'elaborazione e all'attuazione effettiva delle politiche nei settori coperti dagli accordi di associazione e di partenariato ed altri; per promuovere lo Stato di diritto, per rafforzare l'efficienza della Pubblica Amministrazione, per promuovere lo sviluppo regionale e locale, per la promozione e la tutela dei diritti dell'uomo e delle minoranze, per promuovere la parità di genere e favorire lo sviluppo della società civile, per incentivare lo sviluppo dell'economia di mercato attraverso misure finalizzate a sostenere il settore privato, per promuovere lo sviluppo sostenibile e la riduzione della povertà, per sostenere la cooperazione amministrativa al fine di combattere la frode e l'evasione fiscale; per la gestione efficace delle frontiere, per la promozione della cooperazione nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti.

### **Chi può partecipare?**

I Paesi beneficiari del Programma, elencati nell'allegato I e II del citato regolamento sono, da una parte, ex TACIS (Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Federazione Russa, Georgia, Moldova e Ucraina) e, dall'altra, ex MEDA (Algeria, Autorità Palestinese della Cisgiordania e di Gaza, Egitto, Israele, Libano Libia, Marocco, Siria e Tunisia).

### **Qual è il budget disponibile?**

Pari a 11.181 milioni di euro per il periodo 2007/2013

### **Fondo Europeo di Sviluppo (EDF)**

Il Fondo Europeo di Sviluppo, basato sull'accordo di Cotonou, rappresenta lo strumento principale degli aiuti comunitari per la cooperazione allo sviluppo con i 78 Paesi dell'Africa, Carabi e Pacifico (ACP) partner dell'UE, nonché con i paesi e territori d'oltremare (PTOM).

Il Fondo Europeo di Sviluppo (FES) rappresenta lo strumento principale degli aiuti comunitari per la cooperazione allo sviluppo con gli Stati ACP, nonché con i paesi e territori d'oltremare (PTOM). Il trattato di Roma del 1957 ne aveva previsto la creazione per la concessione di aiuti tecnici e finanziari, inizialmente ai paesi africani all'epoca ancora colonizzati e con i quali alcuni Stati hanno avuto dei legami storici. Benché, su richiesta del Parlamento europeo, sia riservato al Fondo un titolo nel bilancio comunitario fin dal 1993, il

FES non rientra ancora nel bilancio generale della Comunità; esso è finanziato dagli Stati membri, dispone di regole finanziarie proprie ed è diretto da un comitato specifico. Per il periodo 2008-2013 gli aiuti concessi ai paesi ACP e ai PTOM continueranno a essere finanziati tramite il FES. Ciascun FES viene concluso per un periodo di circa cinque anni. Il FES dispone di vari dispositivi, segnatamente l'aiuto non rimborsabile, i capitali di rischio e i prestiti al settore privato.

Gli aiuti allo sviluppo forniti dal FES rientrano in un quadro europeo più ampio. In seno all'Unione europea, i fondi del bilancio generale della Comunità possono essere utilizzati per determinate azioni. Inoltre, pur gestendo una parte delle risorse del FES (i prestiti e i capitali di rischio), la Banca europea per gli investimenti (BEI) contribuisce con risorse proprie per un importo pari a 1,7 miliardi di euro nel periodo coperto dal nono FES.

Il FES per il periodo 2008-2013, dispone di una dotazione finanziaria di 22,682 miliardi di euro. Gli Stati membri sono vincolati da accordi bilaterali e portano avanti le proprie iniziative con i paesi in via di sviluppo, al di fuori del Fondo europeo di sviluppo o di altri fondi comunitari.

### **Strumento per il finanziamento della Cooperazione allo Sviluppo (DCI)**

Lo Strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo si articola in una serie di programmi geografici – che interessano soltanto alcuni paesi in via di sviluppo non interessati né dall'ENPI né dall'EDF – e altrettanti programmi tematici, che supportano azioni di cooperazione in tutti i paesi in via di sviluppo.

L'obiettivo primario generale della cooperazione dell'Unione Europea è l'eliminazione della povertà nei paesi e nelle regioni partner nel contesto dello sviluppo sostenibile, incluso il perseguimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM), nonché la promozione della democrazia, della buona governance e del rispetto dei diritti umani e dello stato di diritto.

### **Descrizione del programma**

Coerentemente con tale obiettivo, la cooperazione con i paesi e le regioni partner mira a:

- consolidare e sostenere la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani e le libertà fondamentali, la buona governance, la parità di genere e gli strumenti di diritto internazionale ad essi connessi;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, compresi gli aspetti politici, economici, sociali e ambientali, dei paesi e delle regioni partner, in particolare di quelli più svantaggiati;
- incoraggiare il loro inserimento armonioso e graduale nell'economia mondiale; contribuire alla messa a punto di misure internazionali volte a preservare e migliorare la qualità dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali mondiali, al fine di assicurare lo sviluppo sostenibile, anche per quanto riguarda i cambiamenti climatici e la perdita della biodiversità;
- rafforzare le relazioni tra la Comunità e i paesi e le regioni partner.

### **Beneficiari**

I soggetti che possono beneficiare di finanziamenti (l'elenco non è limitativo) sono:

- i paesi e le regioni partner e relative istituzioni;
- gli enti decentralizzati dei paesi partner (comuni, province, dipartimenti e regioni);
- gli organismi misti costituiti dai paesi e dalle regioni partner e dalla Comunità;
- le organizzazioni internazionali;
- le agenzie dell'UE;
- determinati enti o organismi degli Stati membri, dei paesi e delle regioni partner o di qualsiasi altro Stato terzo nella misura in cui essi contribuiscano agli obiettivi del presente regolamento.

### **Quali attività finanzia il programma?**

#### **A) Protocollo dello zucchero**

Il regolamento istituisce infine un programma di misure di accompagnamento a favore dei 18 paesi ACP firmatari del protocollo "zucchero", onde agevolare il processo di adeguamento alle nuove condizioni sul mercato dello zucchero dovute alla riforma dell'organizzazione comune del mercato in questo settore.

#### **B) Programmi geografici**

- sostenere l'attuazione di politiche miranti a eliminare la povertà e raggiungere gli OSM;

- rispondere alle esigenze essenziali della popolazione, con attenzione prioritaria all'istruzione primaria e alla salute;
- promuovere la coesione sociale e l'occupazione;
- promuovere il buon governo, la democrazia e i diritti umani e sostenere le riforme istituzionali;
- assistere i paesi e le regioni partner nel campo degli scambi commerciali e dell'integrazione regionale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la protezione dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- promuovere la gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche e un maggiore uso delle tecnologie sostenibili per la produzione di energia;
- fornire assistenza nelle situazioni di post-crisi e agli Stati fragili.

### **C) Programmi tematici**

Il regolamento contempla cinque programmi tematici sui seguenti aspetti:

#### **C1) Investire nelle persone**

ha come obiettivo 'il sostegno alle azioni nei settori che incidono direttamente sul tenore di vita e il benessere della gente, concentrandosi in particolare sui paesi più poveri e meno sviluppati e sulle fasce più svantaggiate della popolazione.

Quali attività finanzia il programma?

In particolare, il Programma agisce sulle seguenti attività:

I. Salute per tutti

II. Istruzione, conoscenza e competenze

III. Parità di genere

IV. Altri aspetti dello sviluppo umano e sociale (cultura, occupazione e coesione sociale, gioventù e infanzia).

#### **Qual è il budget disponibile?**

La dotazione finanziaria complessiva è di 1.060 milioni di Euro per l'intero periodo di attuazione del Programma (2007 - 2013).

#### **C2) Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia**

Il 'Thematic Programme for environment and sustainable management of natural resources including energy' (ENRTP) è un programma di cooperazione esterna dell'Unione Europea, finalizzato alla promozione della gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare nei Paesi in Via di Sviluppo.

Il Programma, basato sullo strumento per la cooperazione allo sviluppo (DCI) e lo strumento europeo per il vicinato e il partenariato (ENPI), persegue gli obiettivi seguenti:

- aiutare i paesi in via di sviluppo a conseguire gli obiettivi del millennio per lo sviluppo e in particolare a compiere progressi verso il conseguimento del settimo obiettivo, riguardante la sostenibilità ambientale;
  - promuovere l'integrazione ambientale e la gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia, in tutte le attività di aiuto esterno della CE;
  - promuovere la coerenza delle politiche dell'UE, o di quelle dei paesi partner, che influiscono sull'ambiente globale e sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico a livello mondiale;
- consentire alla Comunità europea di - e aiutare l'Unione Europea a - rispettare gli obblighi contratti e gli impegni assunti a livello internazionale nel quadro degli accordi multilaterali in materia di ambiente e di altri processi, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza ai paesi in via di sviluppo;
- promuovere la buona gestione ambientale a livello internazionale e le politiche ambientale ed energetica dell'UE all'estero;
  - sostenere alternative energetiche sostenibili nei paesi e nelle regioni partner.

#### **Qual è il budget disponibile?**

La dotazione finanziaria complessiva è di 889,5 milioni di euro per l'intero periodo di attuazione del Programma (2007 - 2013).

#### **C3) Attori non statali e autorità locali nello sviluppo**

Il Programma tematico 'Attori non statali e autorità locali nello sviluppo' sostituisce alcuni programmi per il co-finanziamento alle ONG e di cooperazione decentrata.

Obiettivo del programma è di cofinanziare iniziative proposte e/o intraprese dalle organizzazioni della società civile e dalle autorità locali della Comunità e dei paesi partner nel settore dello sviluppo.

#### **C4) Migrazione e asilo**

L'obiettivo del programma tematico di cooperazione con i paesi terzi nei settori della migrazione e dell'asilo è di sostenere i loro sforzi per garantire una migliore gestione dei flussi migratori in tutte le loro dimensioni.

##### **Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)**

L'EIDHR contribuisce allo sviluppo della democrazia, al rafforzamento del ruolo della legge, del rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali. Gioca un ruolo complementare rispetto agli altri strumenti dell'UE sullo stesso tema.

Trattasi di un programma che è uno strumento europeo per la democrazia e i diritti umani in virtù del quale la Comunità eroga assistenza, nell'ambito delle politiche comunitarie di cooperazione allo sviluppo e di cooperazione economica, tecnica e finanziaria con i paesi terzi, coerente con la politica estera complessiva dell'Unione europea, contribuendo allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

L'assistenza in esame mira in particolare:

- a) ad un maggior rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e alla loro osservanza, come proclamato nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e in altri strumenti internazionali e regionali in materia di diritti dell'uomo, promuovendo e consolidando la democrazia e le riforme democratiche nei paesi terzi, principalmente mediante il sostegno alle organizzazioni della società civile, a fornire sostegno e solidarietà ai difensori dei diritti dell'uomo e alle vittime di repressioni e maltrattamenti e a rafforzare la società civile attiva nel settore dei diritti dell'uomo e della promozione della democrazia;
- b) a sostenere e rafforzare il contesto internazionale e regionale per la protezione, la promozione e il monitoraggio dei diritti umani, promuovere la democrazia e lo stato di diritto per rafforzare il ruolo attivo della società civile in questi contesti;
- c) promuovere la fiducia nei processi elettorali e potenziandone l'affidabilità, in particolare mediante missioni di osservazione elettorale e mediante il sostegno alle organizzazioni locali della società civile coinvolte in questi processi.

L'assistenza comunitaria spazia nei seguenti settori:

- a) promozione e potenziamento della democrazia partecipativa e rappresentativa, compresa la democrazia parlamentare, sostegno alla democrazia e ai processi di democratizzazione, principalmente mediante le organizzazioni della società civile, tra l'altro con le seguenti iniziative:
  - promuovendo la libertà di associazione e di assemblea, la circolazione non ostacolata delle persone, la libertà di opinione e di espressione, compresa l'espressione artistica e culturale, l'indipendenza degli organi di stampa, il completo accesso all'informazione e adottando misure per lottare contro gli ostacoli amministrativi all'esercizio di tali libertà, compresa la lotta contro la censura;
  - rafforzando lo stato di diritto, promuovendo l'indipendenza del potere giudiziario, incoraggiando e valutando le riforme giuridiche e istituzionali e promuovendo l'accesso alla giustizia;
  - promuovendo e rafforzando il Tribunale penale internazionale, i tribunali penali internazionali ad hoc e i processi di giustizia transitoria e i meccanismi di verità e riconciliazione;
  - sostenendo le riforme per realizzare in modo effettivo e trasparente la responsabilità e la sorveglianza democratica, compreso per quanto riguarda i settori della sicurezza e della giustizia e incoraggiando le misure contro la corruzione;
  - promuovendo il pluralismo politico e la rappresentanza politica democratica e incoraggiando la partecipazione politica dei cittadini, in particolare dei gruppi emarginati, per quanto riguarda i processi di riforma democratica a livello locale, regionale e nazionale;
  - promuovendo la pari partecipazione di uomini e donne alla vita sociale, economica e politica e sostenendo la parità delle opportunità, della partecipazione e della rappresentanza politica delle donne;

- sostenendo misure per facilitare la conciliazione pacifica dei gruppi di interesse, come il sostegno alle misure per accrescere la fiducia per quanto riguarda i diritti dell'uomo e la democratizzazione;

b) promozione e protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali quali proclamati dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e da altri strumenti internazionali a tutela dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, principalmente mediante le organizzazioni della società civile concernenti tra l'altro:

- l'abolizione della pena di morte, la prevenzione della tortura e i maltrattamenti e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumane e degradanti e la riabilitazione delle vittime della tortura;

- il sostegno, la protezione, e l'assistenza ai difensori dei diritti umani a norma dell'articolo 1 della Dichiarazione ONU sui diritti e responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organismi della società per promuovere e tutelare i diritti umani e le libertà fondamentali universalmente riconosciuti;

- la lotta contro il razzismo, la xenofobia e le discriminazioni di qualsiasi natura compreso il sesso, la razza, il colore, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o la fede, le opinioni politiche o di qualsiasi altro tipo, l'appartenenza a una minoranza nazionale, il censo, la nascita, la disabilità, l'età e l'orientamento sessuale;

- i diritti delle popolazioni autoctone e i diritti delle persone appartenenti a minoranze e gruppi etnici;

- i diritti delle donne proclamati nella Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne e nei suoi protocolli facoltativi, comprese le misure per lottare contro la mutilazione genitale femminile, i matrimoni forzati, i delitti d'onore, la tratta o qualsiasi altra forma di violenza contro le donne;

- i diritti del bambino, proclamati nella Convenzione sui diritti dei bambini e i suoi protocolli facoltativi, compresa la lotta contro il lavoro minorile, la tratta dei bambini e la prostituzione infantile e l'arruolamento e l'utilizzazione di soldati bambini;

- i diritti dei disabili;

- la promozione della disciplina di base in materia di protezione del lavoro e la responsabilità sociale delle imprese;

- l'istruzione, la formazione e il controllo nel settore dei diritti umani e della democrazia;

- il sostegno per le organizzazioni della società civile locali, regionali, nazionali o internazionali che partecipano alle attività di protezione, promozione e difesa dei diritti umani;

c) Il rafforzamento del quadro internazionale a tutela dei diritti umani della giustizia, dello Stato di diritto e per la promozione della democrazia, nello specifico:

- fornendo sostegno a specifici strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani, giustizia dello stato di diritto e democrazia;

- favorendo la cooperazione della società civile con organizzazioni intergovernative internazionali e regionali e sostenendo le attività della società civile volte a promuovere e monitorare l'attuazione degli strumenti internazionali e regionali concernenti i diritti dell'uomo, la giustizia, lo stato di diritto e la democrazia;

- caldeggiando il rispetto del diritto umanitario internazionale;

d) La diffusione della fiducia nei processi elettorali democratici e ampliandone l'affidabilità e la trasparenza, nello specifico:

- organizzando missioni di osservazione elettorale dell'UE;

- mediante altre misure di osservazione dei processi elettorali;

- contribuendo a sviluppare le capacità di osservazione elettorale delle organizzazioni della società civile a livello regionale e locale e sostenendo le loro iniziative per potenziare la partecipazione al processo elettorale e al suo seguito;

- sostenendo misure volte a attuare le raccomandazioni delle missioni di osservazione elettorale dell'Unione europea, in particolare mediante le organizzazioni della società civile.

Ove opportuno, tutti gli interventi di aiuto nell'ambito del presente programma prestano attenzione alla promozione e alla protezione dell'uguaglianza uomo-donna, dei diritti del fanciullo, dei diritti delle popolazioni autoctone, dei diritti delle persone con disabilità e a principi quali l'emancipazione, la partecipazione, la non discriminazione dei gruppi vulnerabili e l'assunzione di responsabilità. Gli interventi di aiuto trovano applicazione nel territorio dei paesi terzi ovvero devono avere un'attinenza diretta con le

situazioni presenti nei paesi terzi ovvero essere direttamente collegati alle azioni a livello mondiale o regionale.

L'assistenza comunitaria prevista è coerente con il quadro della politica comunitaria sulla cooperazione allo sviluppo e con la politica estera dell'Unione europea nel suo complesso e complementare a quella erogata nell'ambito dei relativi strumenti comunitari di l'assistenza esterna e l'accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro. L'assistenza comunitaria complementare di cui al presente regolamento è fornita per potenziare l'azione nel quadro dei relativi strumenti di assistenza esterna.

**I finanziamenti possono assumere le seguenti forme:**

- I. progetti e programmi;
- II. sovvenzioni finalizzate al finanziamento di progetti presentati dalle organizzazioni intergovernative internazionali e regionali;
- III. piccole sovvenzioni per sostenere i difensori dei diritti umani;
- IV. sovvenzioni destinate a sostenere i costi operativi dell'Ufficio dell'Alto Commissario ONU per i diritti dell'uomo;
- V. finanziamenti per sostenere i costi di gestione del Centro interuniversitario europeo per i diritti dell'uomo e la democratizzazione (EIUC), in particolare per il master europeo in diritti dell'uomo e democratizzazione, e del programma di borse di studio UE-ONU pienamente accessibili ai cittadini dei paesi terzi, nonché a fronte di altra attività nel campo dell'istruzione, della formazione e della ricerca volte alla promozione dei diritti umani e della democratizzazione;
- VI. contributi a fondi internazionali, quali ad esempio quelli gestiti da organizzazioni internazionali o regionali;
- VII. risorse umane e materiali per l'attuazione delle missioni di osservazione elettorale dell'UE
- VIII. appalti pubblici

**Strumento per la Stabilità (IFS)**

In vigore dal 1° gennaio 2007, lo Strumento per la Stabilità (1), con una dotazione di circa 2,062 miliardi di euro, è stato istituito allo scopo di dotare la Comunità Europea dei mezzi per intervenire in caso di situazioni di crisi e di instabilità nei Paesi terzi, contribuendo altresì alla prevenzione dei conflitti e ad affrontare minacce specifiche anche a carattere transnazionale. L'assistenza si realizza attraverso due modalità: una di breve e una di lungo termine.

La prima si attua in situazioni di emergenza, al delinarsi o nel corso di una crisi. In questi casi la Commissione può prevedere misure di assistenza economica, tecnica o finanziaria, e ne fornisce informativa mensile ai Rappresentanti degli Stati membri riuniti nel Comitato Politico e di Sicurezza (COPS). L'assistenza copre varie attività, fra cui: il sostegno allo sviluppo di istituzioni statali, di una giustizia indipendente, del buon governo e dello Stato di diritto; il sostegno ai tribunali penali internazionali e ai tribunali speciali nazionali, alle commissioni per l'accertamento dei fatti e la riconciliazione; la promozione del pluralismo dei media; l'assistenza alle vittime di armi da fuoco; misure volte ad attenuare l'impatto socioeconomico sui civili delle mine terrestri antiuomo, degli ordigni inesplosi e degli altri esplosivi e residuati bellici, etc.

La modalità di lungo termine si attua invece in contesti stabili. In questo caso la Commissione può finanziare misure sulla base di una programmazione pluriennale sottoposta al vaglio degli Stati membri, rappresentati in seno ad un Comitato di gestione ad hoc.

L'assistenza in questi casi riguarda:

1. sviluppo di capacità pre-crisi e post-crisi (cosiddetta Priorità 3);
2. minacce per l'ordine pubblico, la sicurezza e l'incolumità dei cittadini, le infrastrutture essenziali e la salute pubblica (per migliorare le capacità e le competenze delle autorità repressive, giudiziarie e civili che partecipano alla lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, garantire una risposta adeguata alle minacce nei confronti dei trasporti internazionali e alle gravi minacce improvvise per la salute pubblica, come le epidemie con un potenziale impatto transnazionale, etc.)(cosiddetta Priorità 2);

2. l'attenuazione dei rischi e la preparazione per quanto riguarda i materiali o agenti chimici, biologici, radiologici e nucleari (cosiddetta Priorità 1).

### **Strumento per la Cooperazione in materia di Sicurezza Nucleare (NSI)**

L'NSI finanzia misure a sostegno della promozione di un livello elevato di sicurezza nucleare e di protezione radiologica, nonché dell'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi.

La Comunità finanzia misure a sostegno della promozione di un livello elevato di sicurezza nucleare e di protezione radiologica nonché dell'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi. L'assistenza finanziaria, economica e tecnica fornita è complementare agli altri tipi di assistenza fornita dalla Comunità europea nell'ambito dello strumento per gli aiuti umanitari, dello strumento di assistenza preadesione, dello strumento europeo di vicinato e partenariato, dello strumento per la cooperazione allo sviluppo, dello strumento per la stabilità, dello strumento europeo per la democrazia e i diritti umani e dello strumento per la cooperazione con i paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito.

Per il conseguimento di tali obiettivi, è previsto un sostegno:

- a) alla promozione di una cultura di sicurezza nucleare efficace a tutti i livelli, in particolare mediante:
  - un sostegno continuo agli organismi di regolamentazione e alle organizzazioni di sostegno tecnico e il rafforzamento del quadro normativo, in particolare per quanto riguarda le attività di autorizzazione,
  - il ricorso in particolare all'esperienza degli operatori, programmi di assistenza in loco ed esterni, nonché consulenze e attività connesse volte al miglioramento della sicurezza della progettazione, della gestione e della manutenzione delle centrali nucleari che dispongono attualmente di autorizzazione e di altri impianti nucleari esistenti affinché possano essere raggiunti livelli elevati di sicurezza;
  - il sostegno a favore della sicurezza del trasporto, del trattamento e dello smaltimento del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, ed allo sviluppo e l'attuazione di strategie per la disattivazione di impianti esistenti e la bonifica degli ex siti nucleari.
- b) alla promozione di quadri, procedure e sistemi normativi efficaci per garantire un'adeguata protezione contro le radiazioni ionizzanti provenienti da materiale radioattivo, in particolare da sorgenti radioattive ad alta attività, e il loro smaltimento in condizioni di sicurezza;
- c) alla creazione del quadro normativo e delle metodologie necessari per l'attuazione di salvaguardie nucleari, compresi un'adeguata contabilità e il controllo dei materiali fissili a livello di Stato e di operatori;
- d) allo sviluppo di dispositivi efficaci per prevenire gli incidenti aventi conseguenze radiologiche e attenuarne le conseguenze nel caso in cui tali incidenti si verificassero, nonché per misure in materia di pianificazione di emergenza, preparazione e risposta, protezione civile e risanamento;
- e) a misure volte alla promozione della cooperazione internazionale (anche nel quadro delle pertinenti organizzazioni internazionali, in particolare l'AIEA) nei suddetti settori, compresi l'attuazione e il monitoraggio delle convenzioni e dei trattati internazionali, lo scambio di informazioni, la formazione e la ricerca.

### **Finanziamento**

I finanziamenti comunitari possono assumere la seguente forma:

- a) progetti e programmi;
- b) sostegno settoriale;
- c) contributi a fondi di garanzia a norma dell'articolo 16;
- d) programmi di alleggerimento del debito in casi eccezionali, ai sensi di un programma di alleggerimento del debito convenuto internazionalmente;
- e) sovvenzioni finalizzate al finanziamento di azioni;
- f) sovvenzioni finalizzate al finanziamento dei costi di esercizio;
- g) finanziamento di programmi di gemellaggio tra istituzioni pubbliche, organismi nazionali pubblici o enti di diritto privato con compiti di servizio pubblico degli Stati membri e quelli dei paesi o regioni partner;
- h) contributi a fondi internazionali, in particolare i fondi gestiti da organizzazioni internazionali o regionali;

- i) contributi a fondi nazionali istituiti da paesi e regioni partner per favorire il cofinanziamento congiunto da parte di diversi finanziatori, ovvero a fondi istituiti da uno o più finanziatori finalizzati all'attuazione congiunta di azioni;
- j) risorse umane e materiali necessarie per un'efficiente gestione e supervisione dei progetti e dei programmi da parte dei paesi e delle regioni partner.

### **Beneficiari**

I finanziamenti a titolo del presente strumento sono destinati:

- ai paesi e alle regioni partner e alle relative istituzioni;
- agli enti decentralizzati dei paesi partner quali regioni, dipartimenti, province e comuni;
- agli organismi misti istituiti dai paesi e dalle regioni partner e la Comunità;
- alle organizzazioni internazionali, comprese le organizzazioni regionali, gli organismi, i servizi o le missioni delle Nazioni Unite, le istituzioni finanziarie internazionali e le banche di sviluppo, nella misura in cui contribuiscono agli obiettivi del programma;
- al Centro comune di ricerca della Comunità e alle agenzie dell'Unione europea;
- ai seguenti enti e organismi degli Stati membri, dei paesi e delle regioni partner e di qualsiasi altro paese terzo, nella misura in cui essi contribuiscono agli obiettivi:
  - enti pubblici e parastatali, enti o amministrazioni locali e relativi consorzi;
  - società, imprese e altre organizzazioni e operatori economici privati;
  - istituzioni finanziarie preposte alla concessione, alla promozione e al finanziamento degli investimenti privati nei paesi e nelle regioni partner;
  - attori non statali;
  - persone fisiche.

L'importo di riferimento finanziario per l'attuazione del presente regolamento nel periodo 2007-2013 è pari a 524.000.000 euro.

### **Costi eleggibili**

Il finanziamento comunitario può coprire le spese relative ad azioni di preparazione, follow-up, monitoraggio, audit e valutazione direttamente necessarie per l'attuazione del presente regolamento e per la realizzazione dei suoi obiettivi, in particolare gli studi, le riunioni, le azioni di informazione, sensibilizzazione, formazione e pubblicazione, le spese afferenti alle reti informatiche finalizzate allo scambio di informazioni, nonché qualsiasi altra spesa di assistenza amministrativa o tecnica a carico della Commissione per la gestione del programma.

### **Nuova programmazione 2014-2020**

La Commissione europea ha adottato proposte di bilancio per i suoi strumenti esterni dal 2014 al 2020. Essi consentiranno all'Unione di rispettare la sua responsabilità sullo scenario mondiale: combattere la povertà e promuovere la democrazia, la pace, la stabilità e la prosperità. La gamma di strumenti sosterrà i paesi in via di sviluppo nonché i paesi europei limitrofi e quelli che stanno preparando l'adesione all'UE. La Commissione cercherà di indirizzare le risorse dove sono maggiormente necessarie, dove avranno l'impatto maggiore, garantendo nel contempo una maggiore flessibilità al fine di essere in grado di reagire rapidamente ad eventi imprevisti. Questo bilancio consentirà inoltre all'UE di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo sullo scenario mondiale e promuovere i suoi interessi e valori.

Le proposte di bilancio sosterranno il nuovo approccio della Commissione – la “Agenda for Change” – per concentrare l'aiuto dell'UE in un minor numero di settori, per sostenere la democrazia, per i diritti umani e del buon governo e per la creazione di una crescita inclusiva e sostenibile.

In base al nuovo principio di “differenziazione”, l'UE stanzierà una quota maggiore di fondi per i quali gli aiuti possono avere il maggior impatto possibile: nelle regioni e nei paesi che ne hanno maggiormente bisogno, anche in Stati fragili. I paesi che possono generare risorse sufficienti a garantire il proprio sviluppo non riceveranno più la sovvenzione degli aiuti bilaterali, ma potranno beneficiare di nuove forme di partenariato (essi continueranno a ricevere fondi attraverso programmi tematici e regionali). Questo sarà integrato da diverse modalità di cooperazione innovative, come la fusione di sovvenzioni e prestiti. Il

nuovo strumento di partenariato è una delle innovazioni più importanti ed è uno strumento fondamentale della politica estera. Tale strumento avrà lo scopo di avanzare e promuovere gli interessi e per affrontare le varie sfide globali. Inoltre esso consentirà all'UE di attuare programmi al di là della cooperazione allo sviluppo con i paesi industrializzati, le economie emergenti e i paesi in cui l'UE ha interessi significativi.

### Background

Il pacchetto copre la gamma completa di supporto esterno nel quadro del bilancio dell'UE e comprende: una comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio: "Global Europe" e le proposte legislative per 9 strumenti geografici tematici accompagnati da un regolamento comune di esecuzione.

L'importo totale proposto per questi nove strumenti è di 96.294,4 euro nel periodo 2014-2020 (prezzi correnti).

Pre-accession instrument (IPA):	€14,110 million
European Neighbourhood Instrument (ENI):	€18,182 million
Development Cooperation Instrument (DCI):	€23,295 million
Partnership Instrument (PI):	€1,131 million
Instrument for Stability (IFS):	€2,829 million
European Instrument for Democracy & Human Rights (EIDHR):	€1,578 million
Instrument for Nuclear Safety Cooperation:	€631 million
Instrument for Greenland:	€219 million
European Development Fund (EDF, outside EU Budget):	€34,276 million

Il pacchetto sarà trasmesso al Parlamento Europeo e al Consiglio e atteso di essere adottato nel 2012.

### L'approccio differenziale

La differenziazione sarà applicata prima in paesi coperti dal DCI ed ENI. Sulla base del DCI (Strumento di Cooperazione allo Sviluppo) è stato proposto che 17 paesi a reddito medio-alto (Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Kazakistan, Iran, Malaysia, Maldive, Messico, panama, Perù, Thailandia, Venezuela e Uruguay) e 2 grandi paesi a reddito medio-basso il cui PIL è maggiore di 1% del PIL globale (India, Indonesia) accedano a nuove collaborazioni che non si basano su aiuti bilaterali. Le economie emergenti come Cina, Brasile e India, in particolare, sono attualmente considerati i principali partner dell'Unione europea per affrontare le sfide globali.

### Il vicinato e gli strumenti di preadesione

Nel quadro del nuovo approccio alla politica europea di vicinato (PEV), il nuovo strumento ENI fornirà il supporto ottimizzato per gli stessi 16 paesi partner, come il precedente vicinato e partenariato europeo (ENPI). In linea con i principi di differenziazione e di "more for more", l'ENI mira a sostenere il rafforzamento delle relazioni con i paesi partner e a portare vantaggi tangibili sia per l'UE che per i suoi partner in settori quali la democrazia e i diritti umani, lo stato di diritto, la buona governance, lo sviluppo economico e sociale e la progressiva integrazione economica nel mercato unico dell'UE.

L'UE continuerà a sostenere i Paesi candidati all'adesione attraverso uno strumento rinnovato, l'IPA, sulla base dell'esperienza positiva dello strumento corrente. L'IPA aiuterà questi paesi ad attuare le strategie globali di riforma necessari per la preparazione alla futura adesione, con l'accento sulla cooperazione regionale, l'attuazione di leggi e gli standard dell'UE, la capacità di gestire le politiche interne dell'Unione al momento dell'adesione e la consegna di tangibili benefici socio-economici nei paesi beneficiari. Verrà fatto maggior uso di formule innovative di finanziamento istituite con istituzioni finanziarie internazionali, con fondi comunitari che agiscono come un catalizzatore per incentivare gli investimenti nelle infrastrutture.

[http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/mff/financial\\_framework\\_news\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/how/finance/mff/financial_framework_news_en.htm)



## I FONDI COMUNITARI PER LE POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali sono una delle priorità previste per la programmazione 2007 – 2013. Appare superfluo, in questa sede, ribadire concetti che sono già noti – quali i meccanismi di funzionamento del FSE e del FESR – si intende solo sottolineare che gli stessi vanno ad affiancarsi alla programmazione sociale (Piano Sociale di Zona) che ogni territorio ha realizzato.

Per quanto riguarda la programmazione 2014-2020, l'Unione Europea intende organizzare i suoi interventi in questo settore all'interno di una EU Initiative for Employment and Social Inclusion 2014-2020. L'iniziativa si articolerà in tre pilastri: lo EU Programme for Social Change and Innovation (PSCI), il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Aggiustamento alla Globalizzazione.

### PROGRESS

Strumento utilizzato dalla Commissione Europea, per quanto concerne le politiche sociali, è certamente il **Programma PROGRESS**.

#### Obiettivi generali

- 1) migliorare la conoscenza e la comprensione della situazione degli Stati membri e degli altri paesi partecipanti mediante l'analisi, la valutazione e l'attento controllo delle politiche;
- 2) appoggiare lo sviluppo di strumenti e metodi statistici e di indicatori comuni suddivisi, se del caso, per sesso e gruppo di età, nei settori contemplati dal programma;
- 3) sostenere e seguire, se del caso, l'attuazione della legislazione e degli obiettivi strategici della Comunità negli Stati membri e valutarne l'efficacia e l'impatto;
- 4) promuovere la creazione di reti, l'apprendimento reciproco, l'identificazione e la diffusione di buone prassi e di impostazioni innovative a livello europeo;
- 5) sensibilizzare maggiormente le parti interessate e il grande pubblico alle politiche e agli obiettivi comunitari attuati nel quadro di ciascuna delle cinque sezioni;
- 6) migliorare la capacità delle principali reti di livello europeo di promuovere, sostenere e sviluppare ulteriormente le politiche dell'Unione e, se del caso, i suoi obiettivi.

L'integrazione della dimensione di genere è promossa in tutte le sezioni e attività contemplate da questo programma.

Il programma è suddiviso nelle seguenti cinque sezioni:

- 1) occupazione;
- 2) integrazione e protezione sociale
- 3) condizioni di lavoro;
- 4) lotta alle discriminazioni
- 5) parità uomo-donna.

#### 1. Occupazione

La sezione 1 sostiene l'attuazione della strategia europea per l'occupazione (SEO):

- a) migliorando la comprensione della situazione relativa all'occupazione e alle prospettive del settore, in particolare mediante analisi e studi e l'elaborazione di statistiche e indicatori comuni nel quadro della SEO;
- b) seguendo e valutando l'applicazione delle raccomandazioni e degli orientamenti europei per l'occupazione e il relativo impatto, in particolare attraverso la relazione congiunta sull'occupazione, e analizzando l'interazione fra la strategia europea per l'occupazione, la strategia generale economica e sociale e altri ambiti strategici;
- c) organizzando scambi sulle politiche, le buone prassi e le impostazioni innovative e favorendo l'apprendimento reciproco nel quadro della SEO;
- d) sensibilizzando, diffondendo informazioni e promuovendo il dibattito sulle sfide, le politiche e l'attuazione di programmi nazionali di riforma nel settore dell'occupazione, in particolare fra le parti sociali, gli attori regionali e locali e altri soggetti interessati.

## **2. Protezione sociale e integrazione**

La sezione 2 sostiene l'applicazione del metodo di coordinamento aperto nel settore della protezione sociale e dell'integrazione:

1. migliorando la comprensione dell'esclusione sociale e delle questioni legate alla povertà, delle politiche in tema di protezione sociale e di integrazione, in particolare mediante analisi e studi e l'elaborazione di statistiche e indicatori comuni, nel contesto del metodo di coordinamento aperto nel settore della protezione sociale e dell'integrazione;
2. seguendo e valutando l'applicazione del metodo di coordinamento aperto nel settore della protezione sociale e dell'integrazione e il relativo impatto a livello nazionale e comunitario e analizzando l'interazione fra questo metodo e altri settori strategici;
3. organizzando scambi sulle politiche, le buone prassi e le impostazioni innovative e favorendo l'apprendimento reciproco nel quadro della strategia per la protezione sociale e l'integrazione;
4. sensibilizzando, diffondendo informazioni e promuovendo il dibattito sulle principali sfide e questioni politiche sollevate nell'ambito del processo di coordinamento delle Comunità nel settore della protezione sociale e dell'integrazione, in particolare fra parti sociali, attori regionali e locali, ONG e altri soggetti interessati;
5. sviluppando la capacità delle principali reti di livello europeo di sostenere e sviluppare ulteriormente gli obiettivi e le strategie delle politiche della Comunità in merito alla protezione sociale e all'integrazione.

## **3. Condizioni di lavoro**

La sezione 3 sostiene il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di lavoro, comprese la salute e la sicurezza sul lavoro e la conciliazione della vita professionale con quella familiare:

- A. migliorando la comprensione della situazione relativa alle condizioni di lavoro, in particolare mediante analisi e studi e, se del caso, l'elaborazione di statistiche e indicatori, e valutando l'efficacia e l'impatto della legislazione, delle politiche e delle prassi in vigore;
- B. sostenendo l'applicazione del diritto comunitario del lavoro mediante un monitoraggio efficace, l'organizzazione di seminari per coloro che sono attivi nel settore, l'elaborazione di guide e lo sviluppo di reti fra organismi specializzati, comprese le parti sociali;
- C. avviando azioni preventive e favorendo la cultura della prevenzione nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro;
- D. sensibilizzando, diffondendo informazioni e promuovendo il dibattito sulle principali sfide e questioni politiche relative alle condizioni di lavoro, anche tra le parti sociali e gli altri soggetti interessati.

## **4. Diversità e lotta contro la discriminazione**

La sezione 4 sostiene l'applicazione efficace del principio della non discriminazione e ne promuove l'integrazione in tutte le politiche comunitarie:

- A) migliorando la comprensione della situazione relativa alla discriminazione, in particolare mediante analisi e studi e l'elaborazione di statistiche e indicatori, nonché valutando l'efficacia e l'impatto della legislazione, delle politiche e delle prassi in vigore;
- B) sostenendo l'applicazione della legislazione comunitaria in tema di lotta contro la discriminazione mediante un monitoraggio efficace, l'organizzazione di seminari per coloro che sono attivi in questo settore e lo sviluppo di reti fra organismi specializzati nella lotta contro la discriminazione;
- C) sensibilizzando, diffondendo informazioni e promuovendo il dibattito sulle principali sfide e questioni politiche relative alla discriminazione e all'integrazione della lotta contro la discriminazione in tutte le politiche comunitarie, anche tra le parti sociali, le ONG e le altre parti in causa;
- D) sviluppando la capacità delle principali reti di livello europeo di promuovere e sviluppare ulteriormente gli obiettivi e le strategie comunitarie nella lotta contro la discriminazione.

## **5. Parità tra uomini e donne**

La sezione 5 sostiene l'applicazione efficace del principio della parità fra uomini e donne e promuove l'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche comunitarie:

- I. migliorando la comprensione della situazione relativa alle questioni di genere e all'integrazione della dimensione di genere, in particolare mediante analisi e studi e l'elaborazione di statistiche e, se del caso, indicatori, nonché valutando l'efficacia e l'impatto della legislazione, delle politiche e delle prassi in vigore;
- II. sostenendo l'applicazione della legislazione comunitaria in tema di parità fra uomini e donne mediante un monitoraggio efficace, l'organizzazione di seminari destinati a coloro che sono attivi nel settore e lo sviluppo di reti fra organismi specializzati nelle questioni relative alla parità;
- III. sensibilizzando, diffondendo informazioni e promuovendo il dibattito sulle principali sfide e questioni politiche relative alla parità fra uomini e donne e all'integrazione di genere, anche tra le parti sociali, le ONG e gli altri soggetti interessati;
- IV. sviluppando la capacità delle principali reti di livello europeo di sostenere e sviluppare ulteriormente gli obiettivi politici comunitari e le strategie in materia di parità fra uomini e donne.

Il programma PROGRESS sostiene finanziariamente attività con una spiccata **dimensione europea** e di portata tale da garantire un **valore aggiunto a livello dell'UE**.

Il programma non può sostenere progetti privati promossi da singole persone e limitati ad un ambito specifico- che invece possono eventualmente essere finanziati dal Fondo sociale europeo oppure attraverso lo strumento europeo di microfinanziamento Progress.

**Possano partecipare al programma PROGRESS:**

- i 27 Stati membri dell'UE
- i paesi candidati e candidati potenziali all'adesione
- i paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein)

Sono inviati a rispondere agli inviti a presentare proposte e agli avvisi di gara le seguenti organizzazioni, se soddisfano i criteri enunciati nelle specifiche tecniche:

- amministrazioni nazionali
- enti locali e regionali
- servizi pubblici per l'impiego
- istituti statistici nazionali
- organismi specializzati, università e istituti di ricerca
- associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori e organizzazioni non governative.

**Nuova programmazione 2014-2020**

A partire dal prossimo periodo di programmazione, il Programma PROGRESS, insieme al programma di micro finanziamento PROGRESS e ad EURES costituirà parte integrante del PSCI. La concentrazione dei tre strumenti all'interno di un unico contenitore andrà a beneficio della coordinazione delle politiche, dello scambio di buone pratiche e della sperimentazione di politiche innovative. Durante il prossimo periodo di programmazione, oltre a proseguire le attività già note, PROGRESS avrà un budget specifico per l'innovazione e la sperimentazione delle politiche.

EU Programme for Social Change and Innovation 2014-2020

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=1093&furtherNews=yes>

## SALUTE

Il Programma si prefigge lo scopo di proteggere la SALUTE UMANA e migliorare la SALUTE PUBBLICA; per il 2012 riserva grande attenzione alla partecipazione delle PMI, soprattutto nell'area della RICERCA e delle TECNOLOGIE MEDICHE.

Nel 2012 si porrà particolare attenzione ai progetti relativi alle procedure più efficienti e sicure per il TRAPIANTO di ORGANI ( e studi clinici sull'argomento) e sviluppo di nuove tecnologie applicabili a questo settore; progetti di RICERCA sulle CELLULE STAMINALI.

Nell'ambito della COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, il focus è incentrato su progetti che coinvolgono l'AUSTRALIA, costituendo l'opportunità per i ricercatori europei sulle cellule staminali, di interagire con una comunità scientifica più ampia. Progetti sulle MALATTIE RARE e progetti volti a migliorare la qualità della vita nella TERZA ETA' attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi sanitari creati ad hoc. Progetti sui GENI, il CERVELLO ed i processi coinvolti nello sviluppo di malattie legate all'INVECCHIAMENTO.

### Obiettivi generali

1. Migliorare la sicurezza sanitaria dei cittadini
2. Promuovere la buona salute e ridurre le ineguaglianze in ambito sanitario
3. Generare e diffondere informazioni e conoscenze sulla salute

Gli obiettivi del Work Programme 2012, in particolare, sono il miglioramento della salute dei cittadini e il potenziamento della capacità d'innovazione delle industrie legate al settore sanitario, senza dimenticare l'impegno nelle questioni inerenti la salute mondiale. In particolare, in vista del raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, la Commissione ha lanciato la European Innovation Partnership (EIP) per l'invecchiamento attivo e in salute. Le priorità di ricerca per il 2012 sono: invecchiamento, sistemi sanitari, tecnologie mediche e malattie rare, affiancate da altri temi di interesse.

Il Programma contribuirà a dare applicazione pratica alle conoscenze e amplificherà l'impatto socio-economico delle ricerche promuovendo i legami con l'industria così come previsto da Europa 2020. Il Work Programme 2012 pone inoltre l'accento sulla partecipazione delle PMI, in particolare nell'ambito delle tecnologie mediche.

### Soggetti ammissibili

La partecipazione è aperta a diversi soggetti, tra cui:

Istituti di ricerca e università

Enti pubblici

ONG

Aziende

### Eleggibilità

Stati Membri e loro organizzazioni

Organizzazioni dei Paesi SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia)

Organizzazioni aventi sede in Paesi in fase di adesione, candidati, interessati dalla European Neighbourhood Policy e Stati dei Balcani Occidentali inclusi nel Processo di Stabilizzazione e Associazione.

Il programma incoraggia il coinvolgimento di altri Paesi qualora la loro partecipazione fosse rilevante ai fini della realizzazione degli obiettivi. Tuttavia, le organizzazioni di questi Paesi non possono partecipare finanziariamente ai progetti né ricevere finanziamenti.

### Finanziamento

Fino al 50-60%, tuttavia può arrivare all'80% se il progetto presenta un considerevole valore aggiunto europeo.

### Partenariato

Minimo 3 PAESI

**Durata del progetto**

Progetti di durata MEDIO BREVE ( 1-2 anni) o più LUNGA ( 5-6 anni)

**SCADENZE:** Le call 2012 per progetti, per operating grant e conferenze si sono chiuse il 9 marzo. (Call for tender n EAHC/2012/Health/01 pubblicata il 14/04/2012) 1 GIUGNO 2012, (Call for tender n. EAHC/2012/Health/06 pubblicata il 14/04/2012) 1 GIUGNO 2012

**Nuova programmazione 2014-2020**

Per la prossima programmazione sono previsti un Programma Salute per la Crescita (valutazione delle tecnologie sanitarie, cooperazione sulle malattie rare, prevenzione e controllo del cancro) e un Programma Consumatori (monitoraggio e attuazione delle regole in tema di sicurezza, iniziative d'informazione ed educazione, legislazione volta ad accrescere i diritti dei consumatori, azioni di forza pubblica per l'individuazione di casi in cui i diritti dei lavoratori siano stati negati). Questi programmi rientrano nelle priorità finanziarie per il 2014-2020.

Programmi salute 2014-2020

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/1317&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

## CULTURA

Il Programma contribuisce alla valorizzazione di uno SPAZIO CULTURALE EUROPEO CONDIVISO e promuove la MOBILITA' TRANSNAZIONALE di ARTISTI, OPERE, BENI.

### Vengono finanziati progetti di:

- TRADUZIONE LETTERARIA
  - FESTIVAL DI ARTISTI DI STRADA
  - NETWORK EUROPEI PER LA PROMOZIONE DELLA MUSICA
  - MANIFESTAZIONI ARTISTICHE EUROPEE
  - SCAMBI DI ARTISTI EUROPEI
- (ed in generale, molti progetti legati alla musica soprattutto CLASSICA, OPERA e JAZZ)

### Possono partecipare al Programma CULTURA:

- Stati Membri
- Paesi SEE (Norvegia, Liechtenstein, Islanda)
- Paesi candidati

### Soggetti ammissibili

- ASSOCIAZIONI CULTURALI
- IMPRESE CULTURALI SENZA SCOPO DI LUCRO
- ENTI LOCALI

### Le iniziative del programma cultura si articolano in tre settori:

**Settore 1.** supporto a progetti culturali

**Settore 2.** sostegno a organizzazioni attive a livello europeo nel campo della Cultura

**Settore 3.** sostegno a lavori d'analisi, nonché alla raccolta e alla diffusione dell'informazione e ad attività che ottimizzino l'impatto dei progetti nel campo della cooperazione culturale.

### SETTORE 1. SUPPORTO A PROGETTI CULTURALI

PROGETTI DI COOPERAZIONE PLURIENNALE

**Partner:** minimo 6

**Finanziamento:** 50% (fino ad un massimo di 500.000 euro annui)

**Durata del progetto:** 3/5 anni

**SCADENZE:** 3 ottobre 2012

PROGETTI DI COOPERAZIONE

**Partner:** minimo 3

**Durata:** massimo 2 anni

**Finanziamento:** 50% (compreso tra 50.000 euro ed un massimo di 200.000 euro)

**SCADENZE:** 3 ottobre 2012

PROGETTI DI TRADUZIONE LETTERARIA

**Beneficiari:** CASE EDITRICI pubbliche e private, GRUPPI EDITORIALI

**DURATA:** massimo 2 anni

**Finanziamento:** 50% (l'ammontare della sovvenzione è compreso tra i 2.000 ed i 60.000 euro)

**SCADENZE:** scade il 3 febbraio 2013

PROGETTI DI COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI

**Partner:** minimo 3 dell'UE e 1 Paese Terzo

**Durata:** massimo 2 anni

**Finanziamento:** 50% ( gli importi variano da 50.000 a 200.000 euro)

**SCADENZE:** 4 maggio 2012

FESTIVAL CULTURALI EUROPEI

**Beneficiari:** organizzazioni pubbliche e private

**Partner:** almeno 7 paesi UE diversi dal paese ospitante

**Finanziamento:** 60% (tuttavia, non più di 100.000 euro e per gli accordi di partenariato pluriennale è pari al massimo a 300.000 euro)

**SCADENZE:** 15 novembre 2012

**SETTORE 2 – SOSTEGNO A ORGANIZZAZIONI ATTIVE A LIVELLO EUROPEO NEL CAMPO DELLA CULTURA**

**SOGGETTI BENEFICIARI:** ambasciatori, reti di rappresentanza e difesa, piattaforme di dialogo strutturato

**Finanziamento:** 80% (da 100.000 euro a 600.000 euro)

OPERATING GRANT ANNUALE

**SCADENZE:** 18 settembre 2012

OPERATING GRANT PLURIENNALE

Non applicabile nel 2012

**SETTORE 3 – SOSTEGNO A LAVORI D'ANALISI, NON CHE' ALLA RACCOLTA RACCOLTA E ALLA DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE E AD ATTIVITA' CHE OTTIMIZZINO L'IMPATTO DEI PROGETTI NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE CULTURALE**

PROGETTI DI COOPERAZIONE TRA ORGANIZZAZIONI COINVOLTE IN ANALISI DELLE POLITICHE CULTURALI (Settore 3.2)

**Beneficiari:** organizzazioni pubbliche o private che posseggano esperienza pratica nel settore

**Partner:** minimo 3 paesi

**Finanziamento:** 60% (fino a 120.000 euro)

**Durata:** da 12 a 24 mesi

**SCADENZE:** 1 ottobre 2012

**Nuova programmazione 2014-2020**

Per la programmazione 2014-2020, il Programma Cultura intende adattare i suoi obiettivi all'Agenda Europea per la Cultura e alla strategia Europa 2020. I finanziamenti per le aree attualmente coperte dal Programma Cultura e dal Programma MEDIA verranno riuniti nel nuovo strumento Europa Creativa.

Sito Europa Creativa

<http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/>

## GIOVENTÙ IN AZIONE

Questo programma offre ai **Giovani** opportunità di acquisizione di **CAPACITÀ** e **COMPETENZE** e costituisce uno strumento chiave per l'apprendimento NON FORMALE( al di fuori del curriculum previsto dall'istruzione formale e si svolge su base volontaria) e **INFORMALE**( quello che avviene nella vita di tutti i giorni, in famiglia, nel tempo libero).

Vengono co-finanziati progetti di:

- SCAMBI di GIOVANI con altri paesi UE ed extra UE
- INIZIATIVE di GIOVANI, di qualsiasi tipo eccetto profit  
( es. organizzazione di seminari sulla lotta contro la DISCRIMINAZIONE basata su: sesso, razza, religione)
- ATTIVITA' di VOLONTARIATO per giovani fino a 35 anni
- FORMAZIONE di ANIMATORI GIOVANILI
- FORUM e altre FORME DI RAPPRESENTANZA dei GIOVANI

### Soggetti ammissibili

- Organizzazioni senza scopo di lucro
- Organismi pubblici locali e/o regionali
- Gruppi giovanili informali
- Enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù
- Organizzazioni internazionali senza scopo di lucro
- Organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nel campo della gioventù, sport, cultura

### Beneficiari

GIOVANI di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, oppure SOGGETTI coinvolti in attività rivolte ai GIOVANI

### SCADENZE

Per i progetti presentati all'Agenzia Nazionale, ci sono 3 scadenze l'anno:

Per progetti con inizio	Termine per presentazione domande
Dal 1° maggio al 31 ottobre	1° febbraio
Dal 1° agosto al 31 gennaio	1° maggio
Dal 1° gennaio al 30 giugno	1° ottobre

Per i Progetti presentati all'Agenzia Esecutiva, ci sono 3 scadenze l'anno:

Per progetti con inizio	Termine per presentazione domande
Dal 1° agosto al 31 dicembre	1° febbraio
Dal 1° dicembre al 30 aprile	1° giugno
Dal 1° marzo al 31 luglio	1° settembre

### Finanziamento

Non è possibile indicare una specifica quantità perché la sovvenzione dipende dal numero dei partecipanti e spesso si traduce in importi forfettari

### EUROPA PER I CITTADINI

Il programma co-finanzia l'organizzazione di incontri, conferenze, dibattiti, pubblicazioni, incentrati su tematiche civili quali la CITTADINANZA , la DEMOCRAZIA, la STORIA e la CULTURA comuni. I progetti promossi dai cittadini devono raccogliere l'opinione dei cittadini su alcune sfide europee importanti per il

futuro ( ad es. il cambiamento climatico), suscitando una discussione attiva tra i cittadini su questioni correlate alle politiche dell'Unione europea.

Sono co-finanziate anche misure di sostegno , quali piattaforme e reti finalizzate allo scambio di esperienze e buone pratiche; progetti rivolti a preservare i siti connessi con le deportazioni di massa. Nel 2011 sono state finanziate molte ATTIVITA', FESTIVAL, CONFERENZE legate al mondo del VOLONTARIATO perché ANNO europeo del VOLONTARIATO.

#### **Soggetti ammissibili**

AUTORITA' e ORGANIZZAZIONI LOCALI (che promuovono la cittadinanza attiva europea)

CENTRI di RICERCA ( sulle politiche europee)

GRUPPI di CITTADINI

#### **Beneficiari**

I CITTADINI dell'UNIONE EUROPEA

I CITTADINI di ALTRI PAESI PARTECIPANTI al PROGRAMMA

#### **Partenariato**

Uno o due partner

#### **Finanziamento**

Varia a seconda delle misure:

GEMELLAGGI: da EUR 5.000 a EUR 25.000

RETI di CITTA' GEMELLATE: da EUR 10.000 a EUR 150.000

PROGETTI di CITTADINI: da EUR 100.000 a EUR 250.000

MISURE di SOSTEGNO: da EUR 30.000 a EUR 100.000

MEMORIA EUROPEAATTIVA: da EUR 10.000 a EUR 55.000

#### **SCADENZE:**

##### **Azione 1 – Cittadini attivi per l'Europa**

GEMELLAGGI: 1 giugno 2012/1 settembre 2012

THEMATIC NETWORKING DEI GEMELLAGGI: 1 settembre 2012

PROGETTI di CITTADINI : 1 giugno 2012

MISURE di SOSTEGNO: 1 giugno 2012

##### **Azione 2 – Società civile attiva in Europa**

SOSTEGNO STRUTTURALE ai CENTRI di RICERCA sulle POLITICHE EUROPEE scade ad Ottobre 2013

SOSTEGNO STRUTTURALE ALLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETA' CIVILE A LIVELLO EUROPEO: scade ad Ottobre 2013

SOSTEGNO A FAVORE dei PROGETTI PROMOSSI dalle ORGANIZZAZIONI della SOCIETA' CIVILE: scade ad Ottobre 2013

##### **Azione 3 – Insieme per l'Europa**

(Non ci sono bandi disponibili)

##### **Azione 4 – Memoria attiva europea**

1 giugno 2012

## **AMBIENTE**

Questo programma co-finanzia AZIONI a favore dell'Ambiente, attraverso progetti che spaziano da:

- Il recupero dei RIFIUTI al RICICLO delle ACQUE REFLUE, o che riguardano la realizzazione di modelli di produzione che implichino un minor impiego delle risorse naturali e miglior gestione delle stesse.
- Gestione AGRO-AMBIENTALE (conservazione e restauro di :TORBIERE, PRATERIE, ARBUSTETI).
- CAMPAGNE di SENSIBILIZZAZIONE e PREVENZIONE degli INCENDI BOSCHIVI
- GESTIONE delle ZONE COSTIERE, PESCA SOSTENIBILE, POLITICHE IDRICHE.
- GESTIONE dei LIVELLI di QUALITA' dell'ACQUA, dell'ARIA.
- PRESERVAZIONE della QUALITA' del SUOLO, RECUPERO dei TERRENI DEGRADATI (es. di Progetto: "Concimazione sostenibile in un'area orticola intensiva, mediante l'utilizzo di compost da biomasse vegetali di scarto")

### **Soggetti ammissibili**

ENTI / ISTITUZIONI/ SOGGETTI PUBBLICI e/o PRIVATI

### **Finanziamento**

50% ( ad eccezione del settore "Natura e Biodiversità", a cui può essere applicata una percentuale massima del 75%)

### **Durata**

Tra i 2 ed i 5 anni

### **Partenariato**

Non si richiede necessariamente il requisito del partenariato, infatti i progetti possono essere presentati anche da UN SOLO PROPONENTE.

### **SCADENZE**

Life+ 2012 call for proposal (pubblicata il 13 marzo 2012) 26 SETTEMBRE 2012

### **Nuova programmazione 2014-2020**

Nel periodo 2014-2020 la struttura del programma sarà rafforzata e la sua flessibilità verrà migliorata. Life si concentrerà sul sostegno di progetti integrati, ovvero azioni su larga scala per la gestione delle risorse naturali europee.

Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)

[http://ec.europa.eu/environment/life/about/documents/COMM\\_PDF\\_COM\\_2011\\_0874\\_F\\_IT.pdf?reference=IP/11/1526&format=PDF&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://ec.europa.eu/environment/life/about/documents/COMM_PDF_COM_2011_0874_F_IT.pdf?reference=IP/11/1526&format=PDF&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

## **CIP ECOINNOVATION**

Questo programma sostiene progetti relativi alla prima applicazione o re-applicazione al mercato di TECNICHE/PRODOTTI/PROCESSI INNOVATIVI che siano già stati TECNICAMENTE DIMOSTRATI. Ciò si traduce in progetti incentrati su:

- la produzione di prodotti ,usando materiale riciclato
- la produzione di materiali da costruzione più ecologici ( che riducono l'uso della materia prima)
- metodi più ecologici per il confezionamento dei prodotti alimentari (ad es. maggiormente degradabili)
- maggior ricorso alle energie rinnovabili
- smaltimento del materiale di scarto, dei rifiuti di costruzione e di demolizione
- maggior efficienza nel consumo di acqua da parte dei processi produttivi

### **Soggetti ammissibili**

- CENTRI di RICERCA
- ENTI PUBBLICI e/o PRIVATI
- IMPRESE
- UNIVERSITA'

### **Partenariato**

Non c'è un limite massimo o minimo sulla composizione del partenariato, sebbene la presenza di partner INTERNAZIONALI conferisca valore aggiunto alla proposta. Tuttavia, OTTIMALE è il partenariato composto da PMI e UNIVERSITA'/ ENTE di RICERCA

**Finanziamento:** 50%

**Durata:** massimo 36 mesi

### **SCADENZE**

EACI/ECO/2012/001 apre il 10 Maggio 2012

### **Nuova programmazione 2014-2020**

A partire dal 2014 si parlerà di COSME, ovvero Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-Sized Enterprises. Il programma punterà a facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI, creare un ambiente favorevole alla crescita e business creation, incoraggiare la cultura imprenditoriale in Europa, aumentare la competitività sostenibile delle aziende europee, aiutare le piccole realtà imprenditoriali ad operare al di fuori del loro territorio nazionale e migliorare il loro accesso al mercato.

Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-Sized Enterprises 2014-2020

[http://ec.europa.eu/cip/cosme/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/cip/cosme/index_en.htm)

## **MEDIA**

E' il Programma che sostiene l'industria dell'AUDIOVISIVO al fine di incrementare la CIRCOLAZIONE delle opere audiovisive sia all'interno che all'esterno dell'Unione Europea, di promuovere il DIALOGO INTERCULTURALE e rafforzare la COMPETITIVITA' del settore audiovisivo europeo. Il programma spazia dalla FORMAZIONE al SOSTEGNO ai PRODUTTORI.

### **I progetti possono riguardare:**

- la FORMAZIONE nel settore delle nuove tecnologie applicate alla produzione, post-produzione, restauro. Formazione in TECNICHE di SCRITTURA e SCENEGGIATURA (collaborazione creativa tra sceneggiatori, produttori, registi)
- la realizzazione di FICTION / DOCUMENTARI / ANIMAZIONE
- la DISTRIBUZIONE e PROMOZIONE di film europei
- sostegno a NETWORK di sale cinematografiche.

### **Beneficiari nel settore della FORMAZIONE:**

ISTITUTI di FORMAZIONE EUROPEI

### **Beneficiari nel settore del SOSTEGNO AI PRODUTTORI:**

PRODUTTORI INDIPENDENTI

### **Soggetti ammissibili**

- ORGANISMI di FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ORGANIZZAZIONI dell'INDUSTRIA AUDIOVISIVA
- SCUOLE di CINEMA e di TELEVISIONE
- UNIVERSITA'
- IMPRESE

### **Possano partecipare:**

Stati Membri

Paesi SEE (Liechtenstein, Norvegia, Islanda)

Croazia

Svizzera

Paesi in via di adesione

Paesi coinvolti in una strategia di pre-adesione

Paesi terzi in base a determinate condizioni

### **Partenariato**

Almeno 3 Paesi

### **SCADENZE**

Preparatory action on circulation of European works (pubblicata il 30 marzo 2012) 6 settembre 2012, EACEA/36/2011: "Promotion/Access to markets" 1 giugno 2012

### **Finanziamento**

Nel settore della FORMAZIONE la percentuale varia dal 50% al 75%. Per la PRODUZIONE di singole opere, la percentuale di co-finanziamento varia dal 50 % al 60%( se l'opera mette particolarmente in risalto la DIVERSITA' CULTURALE EUROPEA) Tuttavia il finanziamento oscilla da un minimo di EUR 60.000 ad un massimo di EUR 200.000.

Nel settore delle FICTION il contributo non può superare i 500.000 euro ed i 300.000 per i DOCUMENTARI.

### **Nuova programmazione 2014-2020**

Europa Creativa sarà l'iniziativa preposta al finanziamento dell'industria del settore culturale ed audiovisivo per il periodo 2014-2020, coprendo i settori dell'attuale Programma Cultura e di MEDIA.

2012 annual work programme for the MEDIA 2007 programme

[http://ec.europa.eu/culture/media/programme/docs/wp2012/c\\_2011\\_6258.pdf](http://ec.europa.eu/culture/media/programme/docs/wp2012/c_2011_6258.pdf)

Sito Europa creativa

<http://ec.europa.eu/culture/creative-europe/>

### **MEDIA MUNDUS**

È un nuovo programma nato per migliorare l'accesso ai mercati dei PAESI TERZI al fine di costruire relazioni durevoli. Esso si basa sul principio di RECIPROCIÀ, ovvero ciascun progetto deve dimostrare un VANTAGGIO RECIPROCO.

#### **I progetti possono riguardare:**

- la FORMAZIONE (per migliorare le competenze e le capacità dei professionisti europei nei PAESI TERZI)
- la promozione dell'ACCESSO ai MERCATI INTERNAZIONALI per le opere audiovisive
- la DISTRIBUZIONE e la CIRCOLAZIONE delle opere europee sui mercati dei Paesi terzi e viceversa)

#### **Beneficiari**

Professionisti europei e dei Paesi Terzi

#### **Partenariato**

I Partner devono essere 3 ( possono essere 2 se uno dei due è una RETE)

#### **Finanziamento**

Dal 50% fino ad un massimo del 70%

#### **SCADENZE**

La prossima call sarà pubblicata nel secondo trimestre del 2012

Opportunità di finanziamento Media Mundus

[http://ec.europa.eu/culture/media/mundus/funding/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/media/mundus/funding/index_en.htm)

## **TURISMO**

La promozione del settore turismo è affidata alla DG Imprese e Industria, che gestisce le seguenti iniziative:

### **CALYPSO**

Calypso promuove il turismo sociale, ovvero la creazione di un'offerta turistica accessibile anche alle fasce di popolazione che normalmente non riescono ad accedervi o hanno difficoltà a farlo. Questo obiettivo è perseguito attraverso la promozione del turismo durante la bassa stagione e con la pubblicizzazione di aree poco note. La riduzione del divario tra i picchi stagionali garantirebbe infatti entrate più omogenee all'industria turistica, creerebbe posti di lavoro a lungo termine e svilupperebbe le economie locali.

### **EDEN (European Destinations of Excellence)**

EDEN promuove la diffusione di modelli di turismo sostenibile in Europa. Il progetto è basato su competizioni nazionali che si tengono annualmente e che risultano nella selezione di una destinazione turistica d'eccellenza per ogni paese partecipante.

#### **Beneficiari**

Destinazioni turistiche non tradizionali (flusso di visitatori basso o molto basso rispetto alle medie nazionali)  
Destinazioni turistiche che gestiscono la loro offerta turistica in modo da assicurare la sostenibilità sociale, culturale e ambientale

Persone con disabilità e loro organizzazioni di rappresentanza

#### **Possono partecipare gli enti turistici nazionali dei seguenti soggetti:**

Stati Membri

Paesi EFTA e SEE

Paesi candidati

Altri Paesi dei Balcani Occidentali (secondo condizioni da definire in Accordi Quadro)

**Finanziamento:** 75% (fino a 50.000 euro)

**SCADENZE:** 36/G/ENT/CIP/12/B/N02S04 for Accessible Tourism 30 APRILE 2012

### **50.000 TOURISTS**

Questa iniziativa punta a combattere la stagionalità, stimolare la creazione di posti di lavoro, rafforzare l'immagine dell'Europa e cooperare con i paesi terzi. La fase pilota incoraggerà 25.000 Sudamericani a raggiungere l'Europa tra Ottobre 2012 e Marzo 2013, e altrettanti Europei a viaggiare in Sudamerica tra Maggio e Ottobre 2013. In futuro, l'iniziativa potrebbe coinvolgere altri Paesi.

### **SUSTAINABLE TOURISM**

Nei primi due anni dalla sua creazione, questa iniziativa si è occupata della promozione del cicloturismo. Nel 2011, terzo anno di attività, Sustainable Tourism si è concentrata sui seguenti obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza sul contributo di tutte le culture all'identità europea
- Promuovere il ruolo del turismo culturale come fattore di sviluppo economico sostenibile, cittadinanza europea e dialogo interculturale
- Promuovere il turismo sostenibile e responsabile in Europa e nei paesi confinanti
- Consolidare, presso il pubblico europeo e non, una percezione dell'Europa come destinazione di qualità
- Rafforzare la capacità di operatori turistici e piccole aziende situate in destinazioni poco note di raggiungere il pubblico
- Stimolare l'innovazione e la competitività nell'industria turistica europea

Infine, è in preparazione una **ICT&Tourism Business Initiative** per stimolare il settore turistico europeo.

Pagina della DG Imprese e Industria dedicata al turismo europeo

[http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/index_en.htm)

## **SPORT**

Questo invito a presentare proposte mira a favorire PROGETTI TRANSNAZIONALI proposti da ORGANISMI PUBBLICI o da ORGANIZZAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO, al fine di individuare e testare adeguate reti e prassi ottimali nel settore dello SPORT riguardo a due aspetti :

- Prevenzione e lotta CONTRO la VIOLENZA e l'INTOLLERANZA nello SPORT ( attraverso l'organizzazione di eventi transnazionali, quali TORNEI, CAMPIONATI, GARE, che mettano in relazione studenti di scuole di Paesi diversi )
- Promozione di approcci innovativi per rafforzare l'organizzazione dello sport in Europa (attraverso il miglioramento della comunicazione e scambio di buone prassi tra enti e organismi che operano nel settore sportivo)

Vengono co-finanziati progetti che legano lo sport ai TEMI SOCIALI ( lo sport come strumento di inclusione sociale, di superamento delle differenze di razza e di sesso, d'integrazione e mezzo per risolvere i conflitti e le disparità sociali).

### **Soggetti ammissibili**

ENTI PUBBLICI

ORGANIZZAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

### **Partenariato**

Almeno 5 partner provenienti da altrettanti Stati europei. Per chi volesse partecipare come PARTNER, è sufficiente una LETTERA d'INTENTI ed accordarsi con il CAPOFILA sulla suddivisione delle spese)

### **Finanziamento**

Fino all'80%. I costi relativi al personale non possono superare il 50% dei costi ammissibili complessivi

### **SCADENZE**

EAC/S06/2012 Azione preparatoria: partenariato europeo per gli sport (pubblicata il 17 aprile 2012) 31 LUGLIO 2012

## **CITTÀ EUROPEE DELLO SPORT**

L'ACES ( associazione delle capitali europee dello sport) attribuisce il titolo " Capitale", " Città" e " Comune" europeo dello sport, UNAVOLTA all'ANNO ad una capitale, città o comune che abbia promosso lo sport e attuato politiche innovative nel settore.

Questo PREMIO ha lo scopo di creare le basi per sviluppare delle INFRASTRUTTURE e dei MODELLI di GESTIONE, in modo che lo SPORT faciliti i processi di integrazione delle categorie più svantaggiate della società ( disabili/ anziani/ adolescenti/immigrati), promuova il benessere psico- fisico dell'individuo e migliori la qualità della vita.

### **Soggetti ammissibili**

AMMINISTRAZIONI LOCALI

DIPARTIMENTI di SPORT ( delle amministrazioni locali)

### **Procedura**

Le proposte di candidatura dovranno essere inviate presso la Presidenza Generale ACES entro il 30 maggio dei DUE anni precedenti l'anno per il quale si concorre ( UN anno prima per i COMUNI), compilando l'apposito modulo ACES e con i riferimenti dei responsabili dell'Amministrazione Comunale candidata.

[Pagina dedicata alle iniziative nell'ambito dello sport sul sito della Commissione Europea](http://ec.europa.eu/sport/index_en.htm)

[http://ec.europa.eu/sport/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/sport/index_en.htm)

## **LA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI E IL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI IL GRUPPO BEI**

Il Gruppo BEI, composto dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), è stato creato nel 1958 per rispondere all'esigenza di riunire gli strumenti di

investimento dell'UE in seno ad un'unica istituzione, favorendo al contempo gli investimenti dell'UE nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese (PMI).

### **La BEI**

La BEI è l'istituzione finanziaria a lungo termine dell'UE, che concede prestiti e garanzie in tutti i settori dell'economia, sia nel settore pubblico sia in quello privato. I membri della BEI sono gli Stati Membri dell'UE.

### **Obiettivi della BEI**

Gli obiettivi prioritari per l'attività di prestito, così come stabiliti nell'Operational Plan 2012-2014 sono:

1. il sostegno all'attività delle piccole e medie imprese
2. la coesione economica e sociale e la convergenza
3. la protezione e il miglioramento della qualità ambientale e la promozione di comunità sostenibili
4. la concretizzazione della knowledge economy
5. la realizzazione di una rete trans-europea (reti TEN-S);
6. il sostegno all'offerta di energia sicura, competitiva e sostenibile.

Nei Paesi terzi i prestiti concessi dalla BEI sono determinati dalle politiche estere e di sviluppo dell'UE e contribuiscono allo sviluppo del settore privato, delle infrastrutture, dell'approvvigionamento energetico e della sostenibilità ambientale.

### **Prestiti concessi dalla BEI**

La BEI finanzia progetti a lungo termine. I prestiti sono concessi in funzione della realizzazione di altri mezzi di finanziamento.

I prestiti erogati si dividono in due gruppi:

**1. Prestiti individuali.** Sono prestiti diretti concessi ai progetti il cui costo d'investimento totale supera i 25 milioni di Euro. La BEI può finanziare un massimo del 50% del costo totale di ogni progetto. I prestiti individuali sono disponibili sia nel settore pubblico sia in quello privato, comprese le banche. I tassi di interesse offerti sono fissi o variabili. Il prestito solitamente avviene in Euro, ma la BEI può prestare anche le seguenti valute: Dollaro, Yen, Sterlina, Corone svedesi e danesi, Franco svizzero, valute dei Paesi candidati e altri Paesi partner della BEI. Il rimborso è normalmente su base semestrale o annuale.

**2. Prestiti intermediati alle PMI.** I prestiti intermediati sono linee di credito o prestiti indiretti predisposti per consentire il finanziamento di progetti fino a un massimo di 25 milioni di Euro. Una linea di credito può finanziare fino a un massimo del 50% dei costi totali di ogni progetto o il 100% del prestito concesso dalla banca intermediaria. Le condizioni di finanziamento (tasso di interesse, periodo di grazia, il periodo di prestito, ecc) sono determinate dalla banca partner della BEI, ma solitamente la scadenza del finanziamento varia tra i 5 e 12 anni. Le linee di credito sono assegnate a banche intermediarie e istituzioni finanziarie nel paese in cui il progetto ha luogo. Queste istituzioni trasmettono i fondi BEI ai promotori, in genere piccole e medie imprese e autorità locali;

La BEI prevede, inoltre, una serie di strumenti di credito specializzati:

- **Structured Finance Facility**, per fornire finanziamenti per i progetti con alto profilo di rischio e finanziamenti e garanzie a favore di importanti progetti infrastrutturali;
- **Risk-Sharing Finance Facility**, realizzata in collaborazione con la Commissione Europea, per finanziare progetti innovativi nei settori delle piattaforme tecnologiche e della ricerca e dello sviluppo;
- **Carbon Credit Fund**, realizzato in collaborazione con la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) e la Banca Mondiale, per promuovere lo sviluppo del mercato del carbonio nei paesi in transizione e per incoraggiare la partecipazione del settore privato.

### **Il FEI**

Il FEI è una partnership pubblico-privata con un azionariato ripartito tra la BEI (con il 61%), l'UE (con il 30%) e 30 banche e istituzioni finanziarie europee, provenienti dall'UE e da Turchia e Croazia (con il restante 9%). Il FEI non è un istituto di credito e non concede pertanto prestiti o sovvenzioni alle imprese, né investe direttamente in alcun tipo di società. Opera, invece, attraverso banche ed altri soggetti d'intermediazione finanziaria avvalendosi dei propri fondi o di quelli affidatigli dalla BEI o dall'UE. Il Fondo è operante negli Stati Membri, in Croazia, Turchia e nei tre paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

### **Obiettivi del FEI**

L'obiettivo del FEI è sostenere la nascita, la crescita e lo sviluppo delle PMI, in particolare quelle innovative dal punto di vista tecnologico, nonché fornire capitali di rischio alle PMI ed offrire garanzie a istituzioni finanziarie.

### **Strumenti del FEI**

Utilizzando fondi propri o quelli resi disponibili nell'ambito del mandato conferitogli dalla BEI o dall'UE, il FEI si avvale dei seguenti strumenti: (i) crediti con aumento di garanzia; (ii) garanzie/contro-garanzie per portafogli di micro-crediti, prestiti alle PMI o locazioni. Il FEI, inoltre, si occupa della gestione di risorse comunitarie che rientrano nel Programma Specifico per l'Innovazione e l'Imprenditorialità, istituito nell'ambito del Programma Quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) 2007-2013.

Il programma prevede azioni destinate a sostenere, migliorare, incoraggiare e promuovere:

- l'accesso al credito per l'avviamento e la crescita delle PMI e gli investimenti in progetti di innovazione;
- la creazione di un ambiente favorevole alla cooperazione tra le PMI, in particolare quella transfrontaliera;
- ogni forma di innovazione nelle imprese;
- l'eco-innovazione;
- la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione;
- le riforme economiche ed amministrative a favore delle imprese e dell'innovazione.

Gli strumenti disponibili sono di tre tipi:

- 1) strumenti a favore delle PMI innovative e in forte crescita allo scopo di (i) contribuire alla creazione e al finanziamento delle PMI e alla riduzione del deficit di capitale netto e di capitale di rischio che impedisce alle PMI di sfruttare il loro potenziale di crescita, al fine di migliorare il mercato europeo del capitale di rischio; (ii) sostenere le PMI innovative aventi un elevato potenziale di crescita, in particolare quelle che svolgono attività di ricerca, sviluppo o innovazione;
- 2) strumento relativo alle garanzie per le PMI allo scopo di: (i) fornire controgaranzie o, se necessario, cogaranzie ai sistemi di garanzia operanti nei paesi partecipanti; (ii) fornire garanzie dirette ad altri intermediari finanziari adeguati;
- 3) piano per lo sviluppo di capacità, al fine di: (i) migliorare le competenze tecniche in materia di investimenti e tecnologia dei fondi e di altri intermediari finanziari che investono in PMI innovative o in PMI che hanno un potenziale di crescita; (ii) stimolare l'offerta di credito alle PMI.

### **Procedura**

Per quanto riguarda i prestiti individuali della BEI, si deve presentare la richiesta direttamente alla Direzione Operazioni della BEI. Per quanto riguarda i prestiti intermediati, si deve inoltrare la richiesta direttamente ad una delle banche intermediarie dei paesi beneficiari presenti sul sito internet della BEI.

Per quanto riguarda il FEI, ci si deve rivolgere direttamente alle istituzioni finanziarie intermediarie segnalate nel sito del FEI.

### **JEREMIE**

JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) è un'iniziativa congiunta della Commissione Europea con il FEI e la BEI, che consente agli Stati Membri ed alle Regioni di utilizzare parte dei loro fondi strutturali per ottenere una gamma di strumenti finanziari pensati specificamente per sostenere le micro, le piccole e le medie imprese. JEREMIE prevede tre modalità principali: (i) consulenza ed

assistenza tecnica; (ii) investimenti in capitale proprio ed in capitale di rischio; (iii) garanzie per ottenere la concessione di prestiti.

### **JESSICA**

JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) è un'iniziativa della Commissione Europea con la BEI e la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), che mira a promuovere lo sviluppo sostenibile, la crescita e l'occupazione delle realtà urbane in Europa. JESSICA consente l'uso di pagamenti intermedi da parte delle autorità di gestione provenienti dai Fondi strutturali per investirli in fondi per lo sviluppo urbano attraverso meccanismi finanziari che assicurino l'uso a rotazione delle risorse. I fondi sono destinati ad investimenti nei settori più diversi legati allo sviluppo urbano integrato e sostenibile.

### **JASPERS**

L'iniziativa JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions), che coinvolge la DG REGIO della Commissione Europea, la BEI, la BERS e KfW Bankengruppe, assiste dodici Stati Membri centro-orientali (Bulgaria, Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia) nel momento di preparazione dei maggiori progetti destinati ad ottenere sovvenzioni da Fondi Strutturali o di Coesione. I progetti che ricevono assistenza sono quelli a carattere ambientale caratterizzati da un costo superiore a 25 milioni di Euro e quelli che concernono i trasporti, nonché altri settori d'intervento, che superino il valore di 50 milioni di Euro. L'assistenza tecnica sarà assicurata gratuitamente agli Stati Membri e riguarderà la preparazione dei progetti; la valutazione degli stessi; ed anche tematiche orizzontali di interesse per più progetti o Paesi.

### **JASMINE**

L'iniziativa JASMINE (Joint Action to Support Microfinance Institutions) è un'iniziativa congiunta della Commissione Europea, del FEI e della BEI, a completamento di JEREMIE. Ha l'obiettivo di sviluppare l'offerta di microcredito in Europa mediante due azioni principali: (i) l'erogazione di assistenza tecnica agli istituti di microfinanza, al fine di contribuire a renderli intermediari finanziari credibili e ad ottenere più facilmente capitali; (ii) il finanziamento delle attività di istituti finanziari non bancari, per aiutarli a concedere un numero superiore di prestiti. Il programma è stato avviato nel 2009 con una fase pilota triennale ed un capitale iniziale di 50 milioni di Euro.

### **ELENA**

ELENA (European Local Energy Assistance) si concentra sugli investimenti nell'energia rinnovabile a livello locale, finanziandosi attraverso l'Intelligent-Energy Europe programme. L'iniziativa copre una parte dei costi sostenuti per preparare i progetti sull'energia sostenibile proposti da città e regioni a ricevere il finanziamento BEI.

Al momento sono disponibili dei fondi per la realizzazione di progetti con questo strumento.

### **EPEC**

Lo European PPP Expertise Centre è un'iniziativa congiunta di BEI, Commissione, Stati Membri e Paesi Candidati. Il Centro ha lo scopo di aiutare i suoi membri, tutti enti pubblici, a realizzare partnership pubblico-private.

E' finanziato dalla BEI e dalla Commissione.

### **FEMIP**

Il FEMIP (Facility for Euro-Mediterranean Investment and Partnership) è uno strumento creato dalla BEI nel 2002 per promuovere lo sviluppo economico e la stabilità politica e sociale dei paesi del Mediterraneo, quali Algeria, Autorità palestinese, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria e Tunisia. Esso non stanziava risorse a fondo perduto, ma concede prestiti a lungo termine diretti a finanziare i principali progetti infrastrutturali dei paesi e gli investimenti privati in settori chiave. Ha l'obiettivo di sostenere i paesi del Mediterraneo nel processo di modernizzazione economica e sociale e nella realizzazione di una più intensa integrazione regionale. Le forme di finanziamento offerte sono molteplici, tra cui le principali sono prestiti a

lungo termine per progetti di ampia portata, fondi per assistenza tecnica, finanziamenti su capitali di rischio per la costituzione di joint venture. Il FEMIP ha una disponibilità di 8,7 miliardi di Euro per il periodo 2007-2013.

### **MICROCREDITO**

La BEI finanzia anche il settore del microcredito attraverso prestiti, garanzie e partecipazioni azionarie. Gli strumenti finanziari di cui si avvale in questo settore sono:

1. Prestiti diretti e prestiti intermediati: i prestiti diretti sono servizi di credito forniti alle istituzioni di microcredito a tassi commerciali, mentre i prestiti indiretti sono linee di credito o prestiti indiretti a banche o altre istituzioni finanziarie che a loro volta prestano alle istituzioni di microcredito. In alcuni paesi eleggibili, i prestiti sono disponibili nella valuta locale.
2. Private equity e partecipazione al debito negli intermediari: include strumenti di capitale proprio o quasi-equity, così come debito garantito e debito non garantito.
3. Direct guarantees e counter-guarantees: le direct guarantees agli istituti di microcredito facilitano l'accesso a soluzioni di finanziamento in valuta locale per il settore bancario locale. Le counter-guarantees vengono fornite per garantire schemi che sostengono microcrediti estesi da istituzioni di microcredito e da altri istituti finanziari.

Inoltre, la BEI fornisce anche assistenza tecnica attraverso dei grant tesi ad amplificare l'impatto dei suoi progetti, rafforzare le capacità delle sue controparti finanziarie e dei beneficiari finali. Oltre tre quarti di questi finanziamenti sono diretti ai paesi ACP.

The EIB Group Operational Plan 2012-2014

[http://www.eib.org/attachments/strategies/cop\\_2012\\_en.pdf](http://www.eib.org/attachments/strategies/cop_2012_en.pdf)

## **2012: ANNO EUROPEO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETA' TRA GENERAZIONI**

L'iniziativa intende sviluppare la consapevolezza sul contributo che gli anziani possono dare alla vita in società. L'Anno Europeo promuove l'invecchiamento attivo in tre settori, per ognuno dei quali sono previsti interventi e finanziamenti diversi:

### **OCCUPAZIONE**

#### **Obiettivi**

Aggiornamento delle competenze dei lavoratori anziani, sviluppo di servizi innovativi per l'impiego di lavoratori anziani, scambio di idee e buone pratiche per l'invecchiamento attivo nell'occupazione.

#### **Finanziamento**

Fondo Sociale Europeo, Lifelong Learning Programme, programmi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

### **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE**

#### **Obiettivi**

Facilitare le opportunità di volontariato per anziani, garantire loro cittadinanza attiva, promuovere l'utilizzo dei social network come mezzo di partecipazione sociale, promuovere l'assistenza informale.

#### **Finanziamento**

Grundtvig (in particolare il Servizio di Volontariato Senior), ICT-PSP, AAL (Ambient Assisted Living) Joint Programme, Progress

### **AUTONOMIA**

#### **Obiettivi**

Prevenzione della dipendenza, supporto alla vita autonoma attraverso tecnologie informatiche per gli alloggi ("case intelligenti"), promozione della salute di qualità e dell'assistenza a lungo termine, miglioramento dell'accessibilità dei trasporti e delle infrastrutture fisiche

#### **Finanziamento**

ICT-PSP, 7 Programma Quadro, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (e suoi sotto-programmi), AAL Joint Programme

Infine, **per promuovere la SOLIDARIETA' TRA GENERAZIONI, l'Anno Europeo stabilisce i seguenti obiettivi e finanziamenti:**

#### **Obiettivi:**

Promuovere gli scambi inter-generazionali, facilitare la comprensione reciproca tra generazioni, promuovere la diversità generazionale nell'impiego e la silver economy,

#### **Finanziamenti:**

Grundtvig, Servizio di Volontariato Senior, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale